

IIS-ITC n.2 "BECCARIA" CARBONIA
Prot. 0007727 del 15/05/2024
IV (Entrata)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - ITC n.2 " Beccaria"
Istituto Tecnico – Settore Economico – Carbonia
Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente – Santadi e Villamassargia
Via Brigata Sassari, 35 – Carbonia (SU) Tel. 0781/672090
Cod. IPA istsc_cais011007
Cod. Mecc. CAIS011007 – Cod. Fisc. 90007990923 – CUF: UFHGXV
e-mail: cais011007@istruzione.it PEC: cais011007@pec.istruzione.it
Sito web: <https://iisbeccaria.edu.it>

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017)

Classe V AS Serale Santadi

DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE - SETTORE SERVIZI
INDIRIZZO: VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO

A.S. 2023/2024



Sommario

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
1. Popolazione scolastica e contesto socio-economico del territorio	4
2. Territorio e capitale sociale.....	4
3. La situazione	4
4. Situazione a.s. 2023/2024 e corsi di studio.....	5
5. Strutture disponibili.....	5
6. Obiettivi formativi prioritari individuati dall'Istituto	6
7. Presentazione sintetica degli indirizzi e delle articolazioni.....	7
8. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).....	8
a. Riconoscere e interpretare:.....	8
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	13
1. Composizione del consiglio di classe e continuità didattica	13
2. Composizione della classe 5^A	14
3. Presentazione ed evoluzione della classe nel triennio	14
4. Crediti scolastici ex D. Lgs. 62/2017	15
5. Finalità ed obiettivi del Consiglio di Classe:	16
Obiettivi specifici	16
6. Metodi e strumenti.....	17
7. Organizzazione dei contenuti.....	17
8. Tipologia di verifica	18
9. Criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti.....	18
Indicatori e descrittori della valutazione:	19
10. Criteri di attribuzione valutazione del comportamento.....	19
11. Insegnamento dell'educazione civica	22
13. Simulazione delle prove d'esame	27
Allegati.....	50
A. Schede operative per singole discipline	

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore ITC n.2 "Beccaria" è attualmente costituito da tre sedi:

- l'Istituto Tecnico Commerciale di Carbonia, attuale sede centrale
- l'Istituto Professionale Agrario di Santadi
- l'Istituto Professionale Agrario di Villamassargia.

Nonostante la giovane età dell'attuale Istituto d'Istruzione Superiore, tutti e tre le sedi vantano un patrimonio di strutture e risorse umane con esperienza professionale pluridecennale.

L'anno scolastico 2010/11 ha portato ulteriori modifiche all'Offerta Formativa del nostro Istituto e ha introdotto, con la riforma degli Istituti tecnici e professionali, nuovi percorsi formativi. Pertanto l'Istituto, nella sede centrale di Carbonia, offre attualmente tre diversi indirizzi:

- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Relazioni internazionali per il Marketing
- Turismo
- Sistemi Informativi Aziendali.

Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi, ciò consente agli studenti di ponderare meglio le scelte future di indirizzo.

Il Diploma consente di proseguire gli studi presso una qualunque facoltà universitaria, ma permette anche l'accesso qualificato nel mondo del lavoro presso aziende, agenzie viaggio, hotel, banche ecc.

Dall'anno scolastico 2016/2017 è stata introdotto nei due istituti professionali l'indirizzo "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio", mentre dal 2018/2019 è stato applicato il nuovo ordinamento ai sensi del D.Lgs 61/2017, con la denominazione "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

Entrambe le due scuole agrarie hanno continuato nel contempo a offrire ai propri studenti la possibilità di conseguire la qualifica professionale di "Operatore agricolo" e "Operatore delle Trasformazioni Agroalimentari", alla fine del terzo anno, in regime di sussidiarietà con la Regione Sardegna.

Nelle tre sedi sono presenti corsi serali con i seguenti indirizzi:

- Amministrazione, Finanza e Marketing nella sede di Carbonia
- Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio nelle sedi di Santadi e Villamassargia.

Un'efficace strategia di sviluppo della zona richiede necessariamente una sinergia tra istituzioni, scuola e imprese. Il territorio ha necessità di figure professionali preparate e motivate che possano operare nel campo dei servizi alle imprese, nell'utilizzo delle risorse turistiche, nello sviluppo del mercato dell'ospitalità, nella valorizzazione delle produzioni agroalimentari e dello sviluppo rurale in genere. Il nostro istituto, sempre pronto a rinnovarsi per rispondere ai bisogni espressi dal territorio, con i suoi indirizzi rivolti al settore amministrativo/commerciale, turistico, informatico, del commercio internazionale e dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, vuole offrire in questo contesto un importante contributo allo sviluppo socio-economico del nostro territorio.

1. Popolazione scolastica e contesto socio-economico del territorio

Gli studenti del Beccaria presentano adeguate competenze in ingresso, apprezzabile livello di scolarizzazione e motivazione allo studio. I pochi alunni provenienti da contesti migratori sono ben integrati e partecipano con profitto alla vita della comunità scolastica. Le classi sono poco numerose, di conseguenza gli interventi didattici sono maggiormente personalizzabili. Il livello di collaborazione fra scuola e famiglie è buono. E' presente un elevato tasso di pendolarismo in un territorio con bassa densità demografica e con infrastrutture e collegamenti insufficienti. Alcune famiglie presentano una modesta disponibilità economica in un tessuto sociale caratterizzato da livello socio-economico e culturale basso.

2. Territorio e capitale sociale

Il territorio mostra importanti potenzialità di sviluppo nei settori economici di indirizzo quali quello turistico e dell'agroalimentare-sviluppo rurale. A questi settori sono stati indirizzati importanti investimenti per il rilancio dell'economia del territorio, che hanno consentito la riqualificazione delle infrastrutture scolastiche (sia nell'Istituto Tecnico che, in particolare, negli istituti agrari), attraverso il Piano Sulcis. Istituzioni, associazioni, realtà produttive del territorio hanno mostrato buona disponibilità a collaborare ad iniziative promosse dalla scuola. Nel territorio in cui opera l'IIS Beccaria il reddito pro capite è medio basso. La disoccupazione è diffusa (oltre il 20%), determinata dalla crisi del comparto industriale, e aggravata dalla stagnazione economica dell'ultimo decennio. I servizi sociali sono insufficienti a far fronte alle situazioni di disagio grave di taluni settori della popolazione. Gli orari dei trasporti pubblici essenziali non agevolano la situazione di pendolarismo diffuso di alunni e docenti e limitano la possibilità di momenti di aggregazione in orari extra- scolastici. Da migliorare la programmazione di lungo periodo tra i diversi soggetti presenti nel territorio.

3. La situazione

Le vicissitudini internazionali degli ultimi anni hanno inciso in maniera pesante sull'economia del Paese e ancor di più su quella dell'area del Sud Sardegna già in difficoltà e impegnata nella faticosa strada della riconversione da una economia basata sull'industria pesante ad una economia sostenibile. Il debole tessuto socio economico rappresenta la cornice in cui è stato sviluppato un percorso scolastico complesso: l'utilizzo prevalente della didattica a distanza ha limitato i danni derivanti dall'isolamento dovuto alle varie misure di prevenzione e contenimento messe in atto nel periodo emergenziale. L'azione didattica è stata tutt'altro che semplice dovendo operare e motivare generazioni di ragazzi (e famiglie) figli della crisi industriale aggravata a quella della pandemia, spesso con importanti difficoltà economiche, e inevitabili conseguenti disagi sociali e psicologici, per cui risulta difficile il coinvolgimento e la motivazione allo studio, non più visto come un concreto strumento di ascesa sociale.

I finanziamenti dell'Unione Europea Next Generation EU, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) impegnano la scuola nello svolgimento di progetti contro la dispersione scolastica, di ampliamento delle dotazioni informatico-digitali, di sviluppo delle competenze STEM e linguistiche degli studenti e delle competenze digitali del personale.

La consapevolezza dell'importante responsabilità dell'istituzione scolastica in un tale contesto rappresenta tuttavia uno sprone a non demordere e ad affrontare la sfida.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

4. Situazione a.s. 2023/2024 e corsi di studio

Numero allievi: diurno 300 + serale 178	Tot. 478	Numero BES: 44	Numero classi: 31
Corsi di Studio	Istituto tecnico settore economico sede di Carbonia <ol style="list-style-type: none"> 1. Amministrazione, finanza e marketing (diurno e serale) 2. Amministrazione, Finanza e Marketing, art. Sistemi Informativi Aziendali, curvatura Digital Graphics and Design 3. Amministrazione, Finanza e Marketing, art. Relazioni Internazionali e Marketing 4. Turismo 		
	Istituto professionale settore servizi di Santadi e Villamassargia <ol style="list-style-type: none"> 1. Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane 2. Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio (corso diurno e serale) 		
Numero Docenti: diurno: 100 + serale 27	Tot. 127	Numero ATA:	43

5. Strutture disponibili

Le tre sedi sono dotate delle seguenti attrezzature:

TECNICO_ CARBONIA
n° 1 laboratorio di simulazione software company (creazione website, analisi, design e creazione db standalone e webdb, ideazione e realizzazioni di grafica digitale) rivolto agli studenti del triennio del corso SIA (Sistemi Informativi Aziendali)
n° 1 laboratorio informatica rivolto agli studenti del biennio di tutti gli indirizzi
n° 1 laboratorio di simulazione aziendale (analisi di mercato, gestione economica ed organizzativa, gestione del personale, gestione del magazzino, web business, gestione website) uno destinato alle lezioni del corso di Amministrazione, Finanza e Marketing in tutte le sue articolazioni
n° 1 laboratorio di simulazione impresa turistica (front office/backoffice alberghiero, tour operator, agenzia viaggi, interazione con il www, web business, marketing online, gestione website, ...) rivolto agli studenti dell'indirizzo Turismo
n° 1 laboratorio multimediale di lingue rivolto a tutti gli indirizzi
n° 1 laboratorio di scienze naturali, fisica e chimica
n° 1 biblioteca
n° 1 campo polivalente per le attività di scienze motorie
n° 1 palestra attrezzi
n° 14 aule didattiche dotate di monitor interattivi (con notebooks per gli studenti finanziati dal PNRR)
n° 1 aula magna

Tutti i laboratori sono dotati di LIM e di collegamento ad internet
è in corso di allestimento un laboratorio per le professioni digitali del futuro finanziato dal PNRR
PROFESSIONALE_ SANTADI
n° 8 aule dotate di monitor interattivi (con notebooks per gli studenti finanziati dal PNRR)
n° 1 laboratorio di chimica e biologia
n° 1 laboratorio informatico
n° 1 laboratorio informatico mobile
n° 1 biblioteca
n° 1 campo polivalente per l'attività di scienze motorie
n° 1 serra di ferro e vetro
Azienda agraria con mini-laboratori di trasformazione
PROFESSIONALE_ VILLAMASSARGIA
n° 8 aule dotate di monitor interattivi (con notebooks per gli studenti finanziati dal PNRR)
n° 1 aula magna
n° 1 laboratorio di chimica e biologia
n° 1 laboratorio informatico
n° 1 biblioteca
n° 1 campo polivalente per l'attività di scienze motorie
n° 1 locale polivalente per la lavorazione e trasformazione dei prodotti
n° 1 serra di ferro e vetro
Azienda agraria con mini-laboratori di trasformazione

6. Obiettivi formativi prioritari individuati dall'Istituto

In coerenza con l'art. 1 c. 7 L. 107/15 il nostro Istituto ha individuato i seguenti obiettivi formativi prioritari per consentire ai nostri studenti di affrontare un percorso in linea con la complessità degli scenari formativi e di studio:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

12) definizione di un sistema di orientamento.

7. Presentazione sintetica degli indirizzi e delle articolazioni

Istituto Tecnico - Settore economico

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies –ICT):

- l'indirizzo **“Amministrazione, finanza e marketing”** persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Esso presenta due articolazioni specifiche:

- **“Relazioni internazionali per il Marketing”**, per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico;

- **“Sistemi informativi aziendali”**, per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica;

- l'indirizzo **“Turismo”** integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica

Istituto Professionale – Agricoltura e ambiente

Dal 2018/2019 l'Istituto professionale segue il nuovo ordinamento introdotto dal D. Lgs 61/2017. Nell'Anno scolastico 2021/2022 si conclude, con la classe quinta, il percorso del precedente ordinamento, “Valorizzazione e Commercializzazione dei Prodotti Agricoli del Territorio”.

Esso ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi

socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, paesaggistico, produttivo, culturale e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzarne le vocazioni.

Le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio sono finalizzate ad assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche di ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle aree extraurbane e ad intermedie fra città e campagne.

L'innovazione nei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale richiede che lo studente integri le conoscenze scientifiche e tecnologiche e le competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore. Obiettivo della scuola è senz'altro rispondere ai bisogni del territorio, con una grande attenzione verso i servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e formare così professionisti in grado di lavorare nel settore unendo passione, competenza e modernità.

8. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

Istituto Tecnico - Settore economico

Il **Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing”** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale; - collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione “**Sistemi informativi aziendali**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Nell'articolazione “**Relazioni internazionali per il marketing**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

a. Riconoscere e interpretare:

1. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

2. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 3. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- b. Individuare e accedere** alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
 - c. Interpretare i sistemi aziendali** nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
 - d. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali**, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
 - e. Individuare le caratteristiche** del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
 - f. Gestire il sistema** delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
 - g. Applicare i principi** e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 - h. Inquadrare l'attività di marketing** nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 - i. Orientarsi nel mercato** dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 - j. Utilizzare i sistemi informativi** aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 - k. Analizzare e produrre** i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle diverse articolazioni di Amministrazione, Finanza e Marketing, le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Il Diplomato in "Turismo" ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- a) **Riconoscere e interpretare:**
1. le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 2. i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
 3. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- b) **Individuare e accedere** alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- c) **Interpretare i sistemi aziendali** nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- d) **Riconoscere le peculiarità organizzative** delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- e) **Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali** con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
- f) **Analizzare l'immagine del territorio** sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- g) **Contribuire a realizzare piani di marketing** con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- h) **Progettare, documentare e presentare** servizi o prodotti turistici.
- i) **Individuare le caratteristiche** del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- j) **Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni** delle imprese turistiche

Istituto Professionale – Agricoltura e ambiente

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

Competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento sono articolati anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rinforzo e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi all'Educazione Civica coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dei PCTO, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire

agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Piano Orario

	3 ^{AS}	4 ^{AS}	5 ^{AS}
LUNEDÌ			
1 ORA 17:00-18:00	Matematica	Chimica applicata	Storia
2 ORA 18:00-19:00	Matematica	Chimica applicata	Valorizzazione
3 ORA 19:00-20:00	Tecniche allevamento	Economia	Matematica
RICREAZIONE 20:00-20:10			
4 ORA 20:00-21:00	Tecniche allevamento	Economia	Matematica
5 ORA 21:00-22:00	Economia	Matematica	Agronomia
MARTEDÌ			
1 ORA 17:30-18:30	Economia	Inglese	Economia
2 ORA 18:30-19:30	Valorizzazione	Inglese	Agronomia
RICREAZIONE 19:30-19:40			
3 ORA 19:30-20:30	Inglese	Agronomia	Marketing
4 ORA 20:30-21:30	Inglese	Agronomia	Marketing
MERCOLEDÌ			
1 ORA 17:00-18:00	Religione	Italiano	Tecniche allevamento
2 ORA 18:00-19:00	Tecniche allevamento	Italiano	Religione
3 ORA 19:00-20:00	Agronomia	Marketing	Italiano
RICREAZIONE 20:00-20:10			
4 ORA 20:00-21:00	Italiano	Chimica applicata	Sociologia
5 ORA 21:00-22:00	Italiano	Tecniche allevamento	Sociologia
GIOVEDÌ			
1 ORA 17:00-18:00	Biologia	Italiano	Inglese
2 ORA 18:00-19:00	Biologia	Italiano	Inglese
3 ORA 19:00-20:00	Economia	Tecniche allevamento	Italiano
RICREAZIONE 20:00-20:10			
4 ORA 20:00-21:00	Agronomia	Valorizzazione	Italiano
5 ORA 21:00-22:00	Italiano	Valorizzazione	Tecniche allevamento
VENERDÌ			
1 ORA 17:30-18:30	Storia	Matematica	Economia
2 ORA 18:30-19:30	Storia	Matematica	Valorizzazione
RICREAZIONE 19:30-19:40			
3 ORA 19:30-20:30	Matematica	Marketing	Storia
4 ORA 20:30-21:30	Valorizzazione	Storia	Matematica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. Composizione del consiglio di classe e continuità didattica

Coordinatore	<i>Prof. Tiddia Alessio</i>
Tutor orientamento	<i>Prof. Tiddia Alessio</i>
Referente Educazione Civica	<i>Prof. Tiddia Alessio</i>
Rappresentanti degli studenti	

Si riporta di seguito il percorso della classe, in termini di continuità didattica:

Docenti	Materia	Incarico	Continuità didattica
Prof.ssa Porceddu Maria Cristina	Lingua e Letteratura Italiana	T.D.	5 [^]
	Storia		5 [^]
Prof Atzori Omar	Lingua e Civiltà Inglese	T.D.	4 [^] e 5 [^]
Prof. Pintus Nicola	Matematica	T.I.	4 [^] e 5 [^]
Prof.ssa Culurgioni Serenella	Tecniche di allevamento animale e vegetale	T.D.	5 [^]
Prof. Piras Marco Antonio *	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	T.I.	5 [^]
	Agronomia Territoriale ed ecosistemi forestali		3 [^] e 5 [^]
Prof. Pinna Samuele	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione	T.D.	4 [^] e 5 [^]
	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura		5 [^]
	Economia dei mercati e marketing		4 [^] e 5 [^]
Prof. Tiddia Alessio	ITP	T.D.	dalla 3 [^]
Prof.ssa Etzi Maria Pinella	Religione	T.D.	3 [^] e 5 [^]

* Prof. Piras Marco Antonio è stato sostituito dalla Prof.ssa Culurgioni Serenella come indicato nelle singole programmazioni disciplinari

2. Composizione della classe 5^A

	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Residenza
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					

3. Presentazione ed evoluzione della classe nel triennio

Provenienza	La classe si presenta eterogenea nella sua composizione poiché gli studenti provengono da diversi Istituti e hanno una preparazione di base differente.
Assenze	A causa delle assenze lavorative o per motivi familiari, oltre ad alcuni rari casi di malattia certificata, la frequenza dell'intera classe non è stata sempre costante.
Il profitto	Interesse e partecipazione in classe risultano adeguati, lo studio non sempre risulta approfondito a causa degli impegni lavorativi. Nonostante questo, un consistente gruppo di studenti raggiunge risultati positivi in tutte le discipline.
Impegno	Adeguito alla maggior parte degli studenti.
Cultura di base	Disomogenea per la composizione varia della classe, ma l'attività scolastica a partire dall'anno 2020/2021 ha notevolmente appianato le conoscenze di base della grande parte dei maturandi.
Metodo di studio	Adeguito.
Preparazione	Generalmente sufficiente.
Comportamento	Sempre corretto.

4. Crediti scolastici ex D. Lgs. 62/2017

Attribuzione credito scolastico			
Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Tabella relativa al credito scolastico al termine dello scrutinio della classe quarta ai sensi del D.Lgs 62/2017.

	Cognome	Nome	4° anno
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

5. Finalità ed obiettivi del Consiglio di Classe:

Il Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico si è adoperato, nel suo insieme, affinché gli studenti perseguissero una serie di obiettivi tale da rendere possibile il loro rinnovato inserimento nella società e il rafforzamento delle prospettive nel mondo lavorativo. Per questo motivo si è ritenuto opportuno suddividere gli obiettivi perseguiti in obiettivi di carattere generale (perseguiti da tutti i docenti all'interno della loro area di competenza), obiettivi più specifici per le aree disciplinari collegate (area tecnico-giuridico - economica ed area linguistico - letteraria) ed obiettivi ancora più specifici all'interno dei contenuti delle singole discipline di insegnamento descritti da ogni docente nelle schede operative allegate.

Obiettivi di carattere generale

Saper affrontare in modo costruttivo le problematiche legate alla realtà sociale

- Saper interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali
- Acquisire un metodo di studio autonomo in modo da saper effettuare approfondimenti ed aggiornamenti personali
- Essere in grado di orientarsi in prospettiva di scelte future
- Saper collegare le proprie conoscenze, anche tra discipline diverse, riuscendo a cogliere le relazioni esistenti
- Possedere in modo consapevole la conoscenza dei linguaggi specifici delle varie discipline

Obiettivi specifici

Obiettivi GENERALI - O <i>bi</i>ettivi raggiunti	SI	PARZIALMENTE
Acquisizione delle conoscenze essenziali dei contenuti delle singole discipline sotto l'aspetto teorico e tecnico operativo	X	
Acquisizione di capacità linguistico espressive e logicointerpretative adeguate	X	
Acquisizione di capacità di analisi e sintesi	X	

Obiettivi TRASVERSALI (competenze e capacità) <i>Ob</i>iettivi raggiunti	SI	PARZIALMENTE
Comunicare utilizzando linguaggi appropriati, anche tecnici	X	
Analizzare, interpretare e rappresentare i dati ed utilizzarli nella soluzione di problemi	X	
Partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento	X	
Interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera	X	
Effettuare scelte, prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni	X	

Obiettivi COMPORAMENTALI Obiettivi raggiunti	SI	PARZIALMENTE
Osservanza del regolamento interno dell'Istituto	X	
Rispetto verso persone e cose all'interno della scuola e fuori	X	
Rispetto delle regole per una convivenza pacifica e democratica	X	
Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati	X	
Autovalutazione	X	

6. Metodi e strumenti

Il percorso formativo delle singole discipline è stato organizzato in moduli e/o unità didattiche. Per favorire l'interesse degli allievi, l'attività didattica è partita da situazioni reali, dalla fruizione degli strumenti didattici offerti dalla scuola, come la biblioteca, la LIM la lavagna luminosa, i laboratori multimediali, dall'analisi dei testi. Dal punto di vista prettamente metodologico, i docenti hanno alternato momenti di lezione frontale o interattiva a momenti di lavori di gruppo o simulazioni, passando dalla scoperta guidata all'analisi dei casi.

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati ci si avvale sia di una propria metodologia in relazione alla specificità della materia, che di metodologie concordate con i docenti delle materie affini.

I metodi d'insegnamento utilizzati per tutte le discipline sono stati:

- o Lezioni frontali e lezioni partecipate;
- o Lezioni in video conferenza;
- o Lezioni registrate in audio o audio-video;
- o Esercitazioni in classe singole e di gruppo;
- o Esercitazioni a casa;
- o Brainstorming e discussioni partecipate;
- o Ricerche ed esposizione di lavori personali, anche in gruppo.

I mezzi didattici utilizzati in presenza sono stati:

- o appunti e dispense preparati ad hoc dal docente per gli allievi;
- o manuali;
- o testi didattici;
- o utilizzo del personal computer;
- o utilizzo della LIM e di strumenti di comunicazione in rete (mail).

7. Organizzazione dei contenuti

In relazione agli obiettivi, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Classe, ogni docente nella

programmazione disciplinare ha precisato gli obiettivi specifici propri della disciplina indicando i tempi per la realizzazione dei percorsi formativi individuati.

La scelta dei contenuti ha tenuto conto:

- ✓ delle Indicazioni ministeriali
- ✓ del livello di apprendimento degli studenti e delle studentesse
- ✓ dell'interesse profuso
- ✓ della validità e significatività degli argomenti tenuto conto sia degli obiettivi cognitivi: conoscenza, comprensione, esposizione, applicazione, analisi e sintesi; sia di quelli comportamentali: impegno, partecipazione, progressione nell' apprendimento.

Gli elementi presi in considerazione per la valutazione periodica e finale sono i seguenti:

- Livello di conoscenze e competenze
- Metodo di studio
- Partecipazione
- Impegno
- Progresso
- Livello della classe
- Situazione personale.

8. Tipologia di verifica

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

La valutazione si è fondata su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Le tipologie di prove a cui si è fatto ricorso nel corso dell'anno dal CdC sono state:

- produzione di testi;
- traduzioni;
- interrogazioni /colloqui;
- risoluzione di problemi;
- prove strutturate o semistrutturate;
- moduli google;
- videolezioni;
- dibattiti.

9. Criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti

Nell'attribuire la valutazione il CDC ha tenuto conto delle singole misurazioni, come dati obiettivi di partenza, ma anche di alcuni aspetti relativi allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo raggiunto ed espresso da ogni singolo alunno:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- applicazione del metodo di studio consigliato
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia
- conoscenze e competenze acquisite
- eventuali condizionamenti che possano aver influito sul rendimento
- effettiva possibilità di recupero dello studente.

Indicatori e descrittori della valutazione:

Tabella di valutazione dei risultati e percorsi nelle varie discipline

VALUTAZIONE	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
Totamente insufficiente voto: 1- 2	Scarsa conoscenza del programma svolto.	Non possiede le capacità richieste; non esprime autonomia di giudizio o di valutazione. Partecipazione pressoché inesistente.	Non mostra di saper applicare alcuna conoscenza o capacità.
Gravemente insufficiente voto: 3	Possiede poche conoscenze; la preparazione presenta molte carenze.	Le capacità richieste risultano scarsamente sviluppate. Partecipazione insufficiente e inadeguata.	Non mostra di aver sviluppato adeguate competenze.
Insufficiente voto: 4	Possiede poche conoscenze espresse al livello frammentario e superficiale.	Dimostra di aver sviluppato solo in parte le capacità richieste. Applica in modo impreciso le conoscenze. Partecipazione insufficiente.	Ha sviluppato delle competenze, ma non in modo adeguato agli obiettivi. Non è in possesso di diverse competenze.
Mediocre voto: 5	Esprime conoscenze parziali o frammentarie, comunque non del tutto soddisfacenti rispetto agli obiettivi.	Le capacità sviluppate non sono complete. Permangono carenze nell'applicazione delle conoscenze. Partecipazione passiva.	Le competenze acquisite presentano uno sviluppo disorganico e aspetti poco coerenti con gli obiettivi.
Sufficiente voto: 6	Esprime un bagaglio di conoscenze apprezzabile e , nel complesso, completo. Mancano gli aspetti di approfondimento.	Ha sviluppato capacità di esposizione, di analisi, di sintesi, di autonomia e di giudizio accettabili. Partecipazione guidata.	Sa applicare le conoscenze acquisite con metodi ordinati ed efficaci, seguendo percorsi operativi corretti.
Discreto voto: 7	Possiede un bagaglio di conoscenze completo e adeguato agli obiettivi programmati.	Ha sviluppato capacità di esposizione, di analisi, di sintesi, di autonomia di giudizio soddisfacenti ma non completamente adeguati agli obiettivi massimi previsti. Partecipazione attiva.	Sa applicare le conoscenze acquisite, con metodi ordinati ed efficaci, seguendo percorsi operativi corretti.
Buono voto: 8	Possiede un bagaglio di conoscenze completo , con significativi e coerenti approfondimenti secondo gli obiettivi.	Ha sviluppato capacità di esposizione, di analisi, di sintesi, di autonomia di giudizio quasi adeguati agli obiettivi massimi previsti. Partecipazione attiva e costante.	Sa applicare le conoscenze e le capacità acquisite in modo preciso ed efficace, seguendo procedure complesse.
Ottimo voto:9-10	Possiede un bagaglio di conoscenze ampio e completo, con approfondimenti originali e significativi e un'elaborazione personale di rilievo.	Ha sviluppato capacità di esposizione, di analisi, di sintesi, di autonomia di giudizio notevoli, completamente adeguati agli obiettivi massimi previsti. Partecipazione attiva, costante e autonoma.	Sa applicare le conoscenze acquisite in modo preciso ed efficace nei contesti specifici e in contesti diversi dal mondo del sapere, seguendo procedure complesse, operando con precisione e originalità.

10. Criteri di attribuzione valutazione del comportamento

La determinazione dei criteri e delle norme applicative della valutazione del comportamento è stata conforme a quanto stabilito dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e seguenti e dall'art.7 del DPR 122/09. In applicazione di tale normativa. Nella valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti indicatori: partecipazione, frequenza e puntualità, note disciplinari, rispetto delle persone, uso e rispetto del materiale scolastico e delle strutture scolastiche. In particolare, al fine di favorire una corretta educazione alla salute e il rispetto delle regole (sia ministeriali sia interne all'istituto), sarà posta particolare attenzione sia al divieto di fumo, sia all'utilizzo improprio di cellulari e apparati simili in classe. Il voto di condotta sarà quindi attribuito in base alla tabella sotto riportata allegata al PTOF e pubblicata sul sito della scuola

Tabella criteri attribuzione voto di condotta

Per l'attribuzione del voto di condotta/comportamento il CDC fa fatto riferimento ai criteri per la valutazione, anch'essi allegati al PTOF e pubblicati sul sito della scuola e di seguito elencati:

SHEMA PER VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA			
1	Senso di responsabilità	Ha un atteggiamento scorretto, irresponsabile e provocatorio	5
		Ha un atteggiamento spesso poco corretto e irresponsabile e necessita di richiami continui che raramente si dimostrano efficaci nel tempo	6
		Ha un atteggiamento non sempre corretto e responsabile e necessita di richiami ripetuti.	7
		Ha un atteggiamento non sempre corretto e responsabile ma se richiamato segue le regole stabilite	8
		Ha un atteggiamento generalmente corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in tutti i momenti della vita scolastica	9
		Ha un atteggiamento generalmente corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in tutti i momenti della vita scolastica	10
2	Frequenza	Ha superato la quota di assenze consentite	5
		Frequenta in modo discontinuo la scuola, con assenze prolungate e ripetuti ritardi	6
		Frequenta in modo saltuario, con assenze non adeguatamente motivate, e con ritardi frequenti	7
		Frequenta in modo regolare ma talvolta arriva in ritardo a scuola	8
		Frequenta regolarmente	9
		Frequenta regolarmente le lezioni e le attività proposte dalla scuola	10
3	Puntualità nella consegna dei compiti, avvisi e materiali	Sistematicamente non esegue i compiti assegnati e non è mai puntuale nella consegna dei documenti firmati	5
		Frequentemente non esegue i compiti assegnati; ha ripetutamente smarrito e danneggiato compiti e/o documenti.	6
		È spesso necessario sollecitare perché vi sia la consegna dei compiti e dei documenti firmati	7
		Compiti e documenti non sono consegnati nei termini stabiliti; le firme dei genitori non sempre sono puntuali	8
		Compiti e documenti sono generalmente consegnati nei termini stabiliti; le firme dei genitori sono puntuali	9
		Compiti e documenti sono sempre consegnati nei termini stabiliti; le firme dei genitori sono puntuali	10
4	Rapporti con adulti e compagni	Ha un atteggiamento oppositivo e violento	5
		Ha un atteggiamento prevalentemente oppositivo e violento	6
		Non sempre rispetta compagni e adulti	7
		Rispetta gli altri	8
		Ascolta e rispetta le idee degli altri	9
		Ascolta, rispetta le idee degli altri e si confronta con il loro punto di vista in modo costruttivo	10
5	Partecipazione (nel gruppo classe e nel	Non partecipa alle attività scolastiche o lo fa in modo disturbante	5
		Partecipa raramente alle attività scolastiche	6
		Partecipa in modo selettivo e settoriale	7
		Partecipa a quasi tutte le attività scolastiche	8
		Partecipa costantemente alle attività scolastiche	9
		Partecipa attivamente alle attività scolastiche e funge da riferimento costruttivo per i compagni	10

6	Collaborazione (nel gruppo classe e nel piccolo gruppo)	Non collabora con adulti e compagni (non accetta indicazioni, consegne, consigli non interagisce costruttivamente con i compagni)	5
		Fa fatica a collaborare con adulti e compagni	6
		Collabora solo in alcune situazioni con adulti e compagni	7
		Collabora, ma a volte in modo selettivo, con adulti e compagni	8
		Collabora con adulti e compagni	9
		Collabora costruttivamente con adulti e compagni	10
7	Utilizzo degli spazi e delle attrezzature scolastiche	Danneggia l'ambiente scolastico e/o gli oggetti altrui o propri.	5
		Spesso usa in modo inadeguato le strutture scolastiche e gli ambienti in cui si svolge l'attività didattica	6
		Non sempre è rispettoso dell'ambiente in cui si svolge l'attività didattica	7
		È generalmente rispettoso degli ambienti	8
		Usa correttamente gli ambienti e le attrezzature scolastiche	9
		Usa responsabilmente gli ambienti e le attrezzature scolastiche	10
8	Rispetto dei tempi	Consegna sistematicamente in forte ritardo o non consegna affatto i lavori assegnati	5
		Spesso non rispetta i tempi di lavoro	6
		È poco puntuale nel rispetto dei tempi richiesti	7
		È generalmente rispettoso dei tempi richiesti	8
		Rispetta i tempi richiesti	9
		Rispetta i tempi richiesti in ogni contesto	10
9	Materiale scolastico	Sistematicamente non porta il materiale o non ne ha cura	5
		Dimentica molto spesso il materiale richiesto	6
		Dimentica spesso il materiale richiesto	7
		Ha solitamente con sé il materiale richiesto	8
		Ha quasi sempre con sé il materiale richiesto	9
		Ha sempre con sé il materiale richiesto	10

11. Insegnamento dell'educazione civica

Il CDC ha programmato e realizzato l'insegnamento dell'educazione civica in coerenza con quanto stabilito nel curriculum e applicando la tabella di valutazione. Tali documenti approvati dal Collegio docenti sono allegati al PTOF e pubblicati nel sito.

Nella scheda dei macro argomenti ciascun docente ha indicato l'argomento svolto e in allegato gli obiettivi specifici previsti nell'U.D.A.

La programmazione dell'insegnamento dell'educazione civica elaborato dal CDC ha previsto due unità didattiche:

1. "AGRICOLTURA SOSTENIBILE": Progetto per la partecipazione e la cittadinanza attiva sullo sviluppo sostenibile delle produzioni agricole

UNITA' DI APPREDIMENTO	
Denominazione	"AGRICOLTURA SOSTENIBILE". Un progetto per la partecipazione e la cittadinanza attiva
Prodotti	Elaborato descrittivo, presentazione multimediale, dibattito interdisciplinare.
Competenze-obiettivo dell'UDA •competenza alfabetica funzionale; •competenza multilinguistica; •competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; •competenza digitale; •competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; •competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; •competenza imprenditoriale; •competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	<p>Competenza 1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Competenza 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.</p> <p>Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Competenza n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.</p> <p>Competenza n. 6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali. Competenza n. 7 - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p> <p>Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.</p>
Abilità	Conoscenza
Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative	Strutture e funzioni testuali.
Selezionare e stendere in appunti le informazioni Rielaborarle e stendere tipologie testuali diverse	Tipologie testuali: appunti, verbali del Cooperative Learning in Drive, pagine e articoli del blog, social network
Utilizzare il lessico specifico delle discipline interessate	Principi generali di agronomia, tecniche di allevamento, economia agraria, marketing, lingua inglese, matematica
Individuare funzione, scopo e struttura dei testi	Funzione, scopo e struttura testi, applicazione pratica

Ricavare da fonti diverse (scritte, internet...), informazioni utili per i propri scopi	Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione anche attraverso le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione): motori di ricerca, interviste, documenti, conferenze di esperti esterni
Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, scritte ed orali, selezionare criticamente le fonti in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo	Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, tabelle Natura delle fonti (istituzionali, associative, articoli di giornale, testimonianze). Pluralità delle fonti. Scopo dell'indagine.
Utilizzare gli strumenti di comunicazione Web 2.0	Strumenti nel Web 2.0
Individuare i campi di applicazione e impatto delle scelte sul sistema ambientale e socio culturale	Rilevazione degli effetti relativi alle scelte tecniche di gestione dal punto di vista produttivo, economico e risvolti socio culturali, impatto sul "bene comune"

FASI	ATTIVITA'	STRUMENTI	ESITI	ORE	EVIDENZE VALUTATIVE
1 Coordinatore	Esposizione del compito progetto e condivisione con gli allievi	Documento di consegna agli studenti	La condivisione del progetto, l'individuazione del compito prodotto e della sua rilevanza e attualità. L'importanza della pratica di partecipazione attiva dei cittadini	2	Interesse e partecipazione
2 Pinna Samuele ITP Tiddia Alessio (Sociologia rurale e Storia dell'Agricoltura/Marketing/Valorizzazione)	L'azione dell'Unione Europea e le sue istituzioni mediante la PAC sull'agricoltura funzionale all'ambiente	lavoro di gruppo; flipped classroom, lezione partecipata, lavoro di ricerca individuale su web	Conoscere l'Unione europea e le sue istituzioni Sapersi orientare nelle normative comunitarie che riguardano l'agricoltura sostenibile	6	rilevazione del livello di coinvolgimento e partecipazione; valutazione degli elaborati richiesti, individuali e collettivi; progressione nell'utilizzo degli strumenti a disposizione per l'apprendimento in DID
3 Porceddu Maria Cristina (Italiano e Storia)	Agricoltura sostenibile e biologica. Consumo energetico, industrializzazione	Libri di testo, link e documenti prodotti dal docente.	Sensibilizzazione degli studenti nei confronti dell'effetto dell'industrializzazione e sull'ambiente.	4	Discussione partecipata
4 Piras Marco Antonio (Taspettativa fino a Maggio 2024)	-	-	-	-	-
5 Culurgioni Serenella ITP Tiddia Alessio (economia Tecniche di allevamento, Agronomia)	Dall'Agricoltura Tradizionale a quella Conservativa. La Globalizzazione e la Sostenibilità.	Lezione frontale basata su libro di testo, file appositamente prodotti e video.	Evoluzione nel tempo dell'Agricoltura da Tradizionale a Conservativa. Identificazione delle tecniche di coltivazione più adatte alle colture erbacee e alla praticoltura in un'ottica di sostenibilità. Individuare le principali tecniche di lavorazione del suolo alternative. Sensibilizzazione degli studenti nei confronti delle coltivazioni arboree gestite in agricoltura sostenibile.	6	Interesse all'argomento Confronto sulle tematiche proposte. Verifica degli apprendimenti.

6 Atzori Omar (Inglese)	Food safety and food security	Cooperative learning, peer education, storytelling, flipped classroom, debate, lavoro di ricerca individuale su web	Analizzare e ricercare soluzioni ai problemi legati all'uso dei pesticidi nel settore agroalimentare. Maggiore consapevolezza dei diritti alla salute e alla salubrità alimentare. Sviluppare un approccio tendente alla sostenibilità ambientale e al biologico.	2	acquisizione lessico specifico e comprensione degli argomenti nella L2; coinvolgimento e partecipazione attivi correttezza nella rielaborazione dei contenuti e degli argomenti
7 Pintus Nicola (Matematica)	I numeri dell'agricoltura biologica: ricerca e analisi di dati statistici sulla sicurezza in agricoltura in Europa e in Italia. Lettura ed interpretazione di grafici di vario tipo.	Lezione frontale partecipata, presentazione degli argomenti e dei documenti attraverso slides, video, appunti. Attività di cooperative learning per la produzione e redazione di un lavoro personale di raccolta e analisi di dati su una piccola realtà di propria conoscenza.	Sviluppare ulteriore interesse sull'argomento generale; Acquisire nuovi strumenti di lettura e interpretazione di dati numerici; Incrementare l'attenzione e la motivazione personale nei confronti dei temi relativi al proprio piano di studi.	2	Partecipazione e interesse all'attività e al dialogo; Comprensione degli argomenti e acquisizione dei contenuti; Utilizzo degli strumenti di calcolo; Adeguatezza del lavoro svolto.
8 Etzia Maria Pinella (Religione)	L'agricoltura biologica	Lavoro di gruppo; flipped classroom, lezione partecipata, lavoro di ricerca individuale su web libro di testo.	Sensibilizzazione degli studenti nei confronti delle colture biologiche	2	Discussione partecipata e verifica dell'interesse all'argomento trattato.

9. Forestale	Educazione ambientale e sviluppo ecosostenibile	Lezione a cura della forestale.	Sensibilizzazione degli studenti sull'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale.	9	
--------------	---	---------------------------------	--	---	--

	TEMPI					
FASI	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
1		X				
2		X	X	X	X	
3		X		X	X	
4		X	X	X	X	
5		X		X	X	
6		X		X	X	
7		X		X	X	
8		X		X	X	
9					X	X

I risultati di apprendimento in relazione all'insegnamento trasversale di Educazione civica sono i seguenti:

Obiettivi Insegnamento Educazione Civica Obiettivi raggiunti	SI	PARZIALMENTE
Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro	X	
Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.	X	
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	X	
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	X	
Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	X	
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline	X	
Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline	X	
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	X	
Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	X	
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	X	
Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline	X	
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	X	
Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline	X	
Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	X	
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline	X	
Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.	X	
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti affrontati	X	
Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.	X	
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti affrontati	X	
Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale	X	
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	X	
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro	X	
Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	X	

Partecipare al dibattito culturale	X	
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	X	
Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	X	
Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità	X	
Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi di base in materia di primo intervento e protezione civile	X	
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	X	
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	X	
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	X	
Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	X	
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	X	
Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità	X	
Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza	X	
Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui; affrontare con razionalità il pregiudizio.	X	

13. Simulazione delle prove d'esame

Il Consiglio di classe ha svolto la simulazione della prima prova di italiano, della seconda prova di economia e del colloquio orale in presenza nelle seguenti date:

- 12 Marzo prima prova italiano
- 13 Marzo seconda prova economia
- 14 Marzo terza prova colloquio.

- 16 Aprile prima prova italiano
- 17 Aprile seconda prova economia
- 18 Aprile terza prova colloquio.

Si allegano le prove e le griglie utilizzate per la valutazione

PRIMA SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1. “L’assiuolo”, Giovanni Pascoli

“L’assiuolo”, Giovanni Pascoli

Dov'era la luna? ch  il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
Venivano soffi di lampi
da un nero di nubi laggi ;
veniva una voce dai campi:
chi ...

Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte:
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
Sonava lontano il singulto:
chi ...

Su tutte le lucide vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono pi ?...);
e c'era quel pianto di morte...
chi ...

Informazioni sull'autore e sul testo.

La poesia fu inserita nella quarta edizione di *Myricae* del 1897, nella sezione “*In campagna*”. Giovanni Pascoli (1855-1912) fu uno dei maggiori esponenti del Decadentismo italiano e rappresent , con la sua sensibilit  complessa, elementi del mondo naturale che evocano significati simbolici.

Comprensione e Analisi. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua i temi e il contenuto della poesia.
2. Quale figura retorica   rappresentata dalla parola “chi ”?
3. In che modo l'autore rappresenta il proprio disagio esistenziale e quello della propria epoca storica?
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione. Commenta la poesia di Pascoli scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano pi  significative. Colloca l'autore nel contesto letterario italiano di fine Ottocento e inizio Novecento.

PROPOSTA A2

“Rosso Malpelo”, Giovanni Verga. “Malpelo si chiamava cos  perch  aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perch  era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicch  tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano Malpelo; e persino sua madre col sentirgli dir sempre a quel modo aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo. Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era malpelo c'era anche a temere che ne sottraesse un paio di quei soldi; e nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni. Per  il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non pi ; e in coscienza erano anche troppi per Malpelo, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vedersi davanti, e che tutti schivavano come un cane rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorch  se lo trovavano a tiro. Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico.

Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello fra le gambe, per rosicchiarsi quel suo pane di otto giorni, come fanno le bestie sue pari; e ciascuno gli diceva la sua motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava fra i calci e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi. Era sempre cencioso e lordo di rena rossa, ch  la sua sorella s'era fatta sposa, e aveva altro pel capo: nondimeno era conosciuto come la bettonica per tutto Monserrato e la Carvana, tanto che la cava dove lavorava la chiamavano «la cava di Malpelo», e cotesto al padrone gli seccava assai. Insomma lo tenevano addirittura per carit  e perch  mastro Misciu, suo padre, era morto nella cava”.

Comprensione e analisi. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del protagonista ricavabili dal brano?
2. Quali conseguenze provoca la mancanza d'istruzione nel comportamento del giovane minatore?
3. Perch  in certi contesti sociali alcune caratteristiche fisiche diventano indice di naturale demerito?
4. Descrivi la condizione lavorativa dei giovani minatori nella Sicilia di fine Ottocento.

Interpretazione. Partendo dal brano proposto, elabora una tua riflessione sulle caratteristiche principali delle opere di Giovanni Verga.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1. Testo tratto da: Federico Chabod, L'idea di nazione, Laterza, Bari, (I edizione 1961), 2006, pp. 76-82. «[...]   ben certo che il principio di nazionalit  era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX. Senonch , occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri princ pi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto. Uno di questi princ pi, il pi  collegato anzi con l'idea di nazionalit , era quello di libert  politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggi  un sistema di libert  all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si pass  a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unit , quando cio  ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unit . [...] Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libert  fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unit  conseguita, appunto perch  nei princ pi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli   repubblicano appunto perch  vuole la libert : piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve. Il Manifesto della Giovine Italia   gi  pi  che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessit  prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unit , della Libert ». E pi  tardi, nell'appello ai Giovani d'Italia ch'  del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libert . Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...] Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...] Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanit .

La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.

Produzione. Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

PROPOSTA B2. Testo tratto da: Italo Calvino, Perché leggere i classici, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19.

Informazioni sull'autore e sul testo. Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento. «14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴ 10 .

1 Otium era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

2 M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

3 Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

4 G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una Storia naturale in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'Eloge de Monsieur Ruysch; W. Robertson pubblicò nel 1777 una Storia d'America.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di **15** leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili **20** proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran ⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate **25** stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

Comprensione e analisi.

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione. Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3. Testo tratto da: Piero Angela, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114. «In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili.

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione. Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1. Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>) “La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

PROPOSTA C2. Testo tratto: da Wislawa Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17. «[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.» Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1. La sera fiesolana, di Gabriele D'Annunzio

Fresche le mie parole ne la sera
ti sien come il fruscio che fan le foglie
del gelso ne la man di chi le coglie
silenzioso e ancor s'attarda a l'opra¹ lenta
5 su l'alta scala che s'anvera
contro il fusto che s'inargenta
con le sue rame spoglie
mentre la Luna è prossima a le soglie
cerule e par che innanzi a sé distenda un velo
10 ove il nostro sogno² si giace
e par che la campagna già si senta
da lei sommersa nel notturno gelo
e da lei beva la sperata pace
senza vederla.

15 Laudata sii pel tuo viso di perla,
o Sera, e pe' tuoi grandi umidi occhi ove si tace
l'acqua del cielo!

Dolci le mie parole ne la sera
ti sien come la pioggia che bruiva
20 tepida e fuggitiva,
commiato lacrimoso de la primavera,
su i gelsi e su gli olmi e su le viti
e su i pini dai novelli rosei diti
che giocano con l'aura che si perde,
25 e su 'l grano che non è biondo ancóra
e non è verde,
e su 'l fieno che già patì la falce
e trascolora,
e su gli olivi, su i fratelli olivi
30 che fan di santità pallidi i clivi
e sorridenti.

1 opra: arcaico per opera, lavoro.

2 nostro sogno: è il sogno del poeta e della donna amata.

Laudata sii per le tue vesti aulenti,
o Sera, e pel cinto³ che ti cinge come il salce
il fien che odora!

35 Io ti dirò verso quali reami
d'amor ci chiami il fiume⁴, le cui fonti
eterne⁵ a l'ombra de gli antichi rami
parlano nel mistero sacro dei monti;
e ti dirò per qual segreto
40 le colline su i limpidi orizzonti
s'incurvino come labbra che un divieto
chiuda, e perché la volontà di dire
le faccia belle
oltre ogni uman desire
45 e nel silenzio lor sempre novelle
consolatrici, sì che pare
che ogni sera l'anima le possa amare
d'amor più forte.

Laudata sii per la tua pura morte,
50 o Sera, e per l'attesa che in te fa palpitare
le prime stelle!

3 cinto: la linea dell'orizzonte evocata metaforicamente come una cintura.

4 il fiume: l'Amo.

5 fonti eterne: sul monte Falterona.

Informazioni sull'autore e sul testo

La lirica fu pubblicata nel 1899 nella “*Nuova Antologia*” e poi inserita nella sezione iniziale di “*Alcyone*”.

Gabriele D'Annunzio (1863-1938), scrittore eclettico e uno dei maggiori esponenti della corrente letteraria del Decadentismo italiano, fu poeta vate, eroe della Grande guerra e figura di spicco dell'Italia di inizio Novecento.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua i temi e il contenuto della poesia.
2. In cosa consiste l'uso delle analogie?
3. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di D'Annunzio scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. Colloca l'autore nel contesto storico letterario italiano di inizio Novecento.

PROPOSTA A2. Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano. «Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. **5** «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni **10** addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. **15** «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un **20** pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è **25** accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o **30** chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la **35** decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1. **Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*.** Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e **5** le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col **10** bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i **15** giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, **20** accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il **25** giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere **30** disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema **35** forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2. Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli.

Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3. Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, “Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello”, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un’autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un’autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell’intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...] Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l’occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero. Con le parole l’effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l’aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone. In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.» In questo stralcio del loro saggio “Tienilo acceso”, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del **mondo iperconnesso**? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2. Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Articola il tuo elaborato con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa ; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente ; assenti e
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione testo argomentativo)

GENERALE	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa ; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente ; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente e corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PARTE GENERALE					
SPECIFICA	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato operando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e Congruenza dei Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità)

GENERALE	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PARTE GENERALE					
SPECIFICA	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato ed lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

SIMULAZIONE
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

12 Marzo 2024

Indirizzo: IP01 – SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Tema di: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

Il candidato, facendo riferimento ad un'azienda con ordinamento produttivo tipico della zona presa in esame e condotta da un imprenditore coltivatore diretto, assumendo dati congrui e opportunamente motivati, proceda con la descrizione della stessa e ne determini il reddito netto e il tornaconto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

19 Aprile 2024

Indirizzo: IP01 – SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO

RURALE Tema di: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO

TERRITORIALE

PRIMA PARTE

Il candidato, facendo riferimento ad un'azienda con ordinamento produttivo tipico della zona presa in esame, assumendo dati congrui e opportunamente motivati, proceda con la descrizione della stessa e ne determini il reddito netto e il tornaconto.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda alle seguenti domande:

1. Cosa si intende per Beneficio Fondiario?
2. Cosa sono le Quote?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Griglia di valutazione

INDICATORI (correlati agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	20	Punteggio max per ogni indicatore
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi		5	/5
		4	
		3	
		2	
		1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella risoluzione.		8/7	/8
		6/5	
		4/3	
		2/1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.		4	/4
		3	
		2	
		1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.		3	/3
		2	
		1	
	Punteggio totale		

Il Consiglio di Classe 5^A

Docenti	Materia	Firme
Prof.ssa Porceddu Maria Cristina	Lingua e Letteratura Italiana	
	Storia	
Prof Atzori Omar	Lingua e Civiltà Inglese	
Prof. Pintus Nicola	Matematica	
Prof.ssa Culurgioni Serenella	Tecniche di allevamento animale e vegetale	
Prof. Piras Marco Antonio	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	
	Agronomia Territoriale ed ecosistemi forestali	
Prof. Pinna Samuele	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione	
	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	
	Economia dei mercati e marketing	
Prof. Tiddia Alessio	ITP	
Prof.ssa Etzi Maria Pinella	Religione	

Griglia di valutazione del colloquio.

La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati (OM n. 55 del 22/03/2024):

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Schede operative per singole discipline

Allegato A

1. Disciplina: Italiano

Docente: Prof.ssa Maria Cristina Porceddu

Ore settimanali: 3 ore

Libro di testo: PANEBIANCO BEATRICE / GINEPRINI MARIO / SEMINARA SIMONA
“VIVERE LA LETTERATURA PLUS - EBOOK MULTIMEDIALE CONF. VOL. 3 +
VOL. 4 / DAL SECONDO 800 AL PRIMO 900 + DAL SECONDO 900 A OGGI
(BOOKTAB)”, ZANICHELLI EDITORE.

Obiettivi: competenze, capacità, conoscenze	Contenuti	Strumenti e metodi	Ore setti man ali	Tipologia delle verifiche
Storicizzare e contestualizzare un testo letterario Affinare le capacità di analisi e comprensione dei testi Attualizzare le tematiche collegate al periodo storico studiato Collegare avvenimenti storici e correnti letterarie	Positivismo Realismo Naturalismo Verismo Giovanni Verga Decadentismo Giovanni Pascoli Gabriele D'Annunzio Primo Levi	Lezione frontale Lettura, analisi e commento dei testi Libro di testo Dispense Audiovisivi	3	Verifica orale individuale Temi di tipologia A, B, C Confronto e discussione sui temi principali della lezione

Saper esporre gli argomenti in maniera corretta, coesa e con proprietà di linguaggio sia in forma scritta che orale				
EDUCAZIONE CIVICA ITALIANO	Agricoltura sostenibile e biologica. Consumo energetico, industrializzazione. Prodotti chimici e agricoltura sostenibile. Agricoltura sostenibile VS Agricoltura intensiva Consumo consapevole Risparmio energetico			Discussione collettiva

Testi oggetto di studio in Italiano

Di seguito sono illustrati i testi oggetto di studio nell'insegnamento della letteratura italiana durante il quinto anno che potrebbero essere sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale.

Novella "*Rosso Malpelo*" di Giovanni Verga.

Poesie "*Temporale*" e "X agosto" di Giovanni Pascoli.

Poesia "*La sera fiesolana*" di Gabriele D'Annunzio.

Lettura di un brano tratto dal romanzo "*Madame Bovary*" di Gustave Flaubert.

Lettura di un brano tratto dall'opera "Se questo è un uomo" di Primo Levi.

2. Disciplina: Storia

Docente: Prof.ssa Maria Cristina Porceddu

Ore settimanali: 2 ore

Libro di testo adottato: DI SACCO PAOLO “E' STORIA 3 / LIBRO DIGITALE INTERATTIVO CON CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI”, SEI.

Obiettivi: competenze, capacità, conoscenze	Contenuti	Strumenti e metodi	Ore	Tipologia delle verifiche
<p>Riconoscere il modo in cui contesto spaziale e temporale hanno influito sullo svolgimento di un fatto storico</p> <p>Individuare le relazioni tra fenomeni politici, economici, sociali e culturali.</p> <p>Cogliere i nessi causa-effetto in relazione ai fenomeni.</p> <p>Individuare gli aspetti di continuità con il presente</p>	<p>1. L'Italia dopo l'unità</p> <ul style="list-style-type: none">- I problemi del nuovo Regno d'Italia e le loro conseguenze: analfabetismo, brigantaggio ed emigrazione;- La terza guerra d'indipendenza;- La questione romana;- I raggruppamenti politici: destra e sinistra storiche. <p>2. La Belle Epoque</p> <ul style="list-style-type: none">- L'epoca bella tra fiducia e inquietudine;- La seconda rivoluzione industriale;	<p>Libro di testo</p> <p>Dispense</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Audiovisivi</p> <p>Mappe concettuali</p>	2	<p>Verifica orale individuale</p> <p>Confronto e discussione sui temi principali della lezione</p>

<p>Utilizzare correttamente termini e concetti specifici del periodo storico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'età giolittiana; - Darwinismo sociale e razzismo. - La politica coloniale italiana. 			
	<p>3. Prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche principali: - La Rivoluzione russa. <p>4. Primo dopoguerra.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche principali; - L'avvento di Fascismo, Stalinismo e Nazismo. <p>5. Seconda guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche principali; - Shoa; - Resistenza. <p>6. Secondo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Italia repubblicana - Usa e Urss si dividono il mondo; - Guerra fredda; 			

EDUCAZIONE CIVICA STORIA	“Agricoltura sostenibile”. Agricoltura sostenibile e biologica. Consumo energetico, industrializzazione in Europa e negli Stati Uniti.			Discussione collettiva
-------------------------------------	---	--	--	-----------------------------------

Metodologie didattiche

Materia	Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Lavori di gruppo	Discussioni guidate	Simulazioni
Italiano	X	X			X	X
Storia	X	X			X	

Disciplina: Inglese

Docente: **Prof. ATZORI OMAR**

Ore settimanali: **2**

Libro di testo: **NEW AGRIWAYS – ENGLISH FOR AGRICULTURE, LAND MANAGEMENT AND RURAL DEVELOPMENT. P. CAREGGIO, E. INDRACCOLO – EDISCO EDITORE**

SCHEDE GRAMMATICALI, ESERCIZI ED APPROFONDIMENTI FORNITI DALLA DOCENTE.

Argomenti Trattati	Obiettivi: competenze, capacità, conoscenze	Strumenti e metodi	Tipologia delle verifiche
<p>Contents:</p> <ul style="list-style-type: none">• Food Preservation And Dairy Products• Food Processing and Preservation in The Past• The Modern Era of food preservation• Milk: the most complete food,• Cheese,• Olive oil Processing• Wine Classification <p>Grammar</p> <p>Review on the basic linguistic and grammatical structures</p> <ul style="list-style-type: none">• Subject pronouns• To be, to have, to do• Regular and irregular plurals• Possessive adjectives and pronouns• This/that/these/those• Preposition of place and time• Present simple and adverbs of frequency• Present continuous• Countable and uncountable nouns• Simple past – to be, regular and irregular	<p>-Utilizzare la lingua straniera per semplici scopi comunicativi;</p> <p>-Comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse personale e scolastico;</p> <p>-Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni;</p> <p>-Comunicare in lingua inglese adattandone l'uso in base al contesto situazionale e agli interlocutori.</p> <p>-Utilizzare i linguaggi settoriali, relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali;</p> <p>-Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore;</p> <p>-Organizzazione del discorso nelle tipologie testuali di tipo tecnico-professionale, adeguate ai contesti</p>	<p>-Lezione frontale partecipata;</p> <p>-Esercitazioni guidate;</p> <p>-Esercizi esemplificativi corredati sistematicamente da tabelle riassuntive e mappe concettuali;</p> <p>-Cooperative learning (lavori collettivi guidati o autonomi);</p> <p>-Lezione interattiva (discussione sui vari argomenti);</p> <p>-Lettura del libro di testo o del materiale didattico fornito, Lim.</p>	<p>Verifica orale individuale</p> <p>Verifica scritta</p>

<p>verbs • Past continuous</p>	<p>d'uso; -Utilizzare lessico e fraseologia di settore nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto; -Modalità di produzione di testi comunicativi, scritti e orali, in particolare riguardanti il settore d'indirizzo; -Lessico e Fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro. -Sviluppare maggiore consapevolezza e sensibilità per il rispetto e la protezione dell'ambiente; -Fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale; -Sviluppare la consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro Paese;</p>	<p>-Lezione frontale partecipata; -Esercitazioni guidate; -Esercizi esemplificativi corredati sistematicamente da tabelle riassuntive e mappe concettuali; -Cooperative learning (lavori collettivi guidati o autonomi); -Lezione interattiva (discussione sui vari argomenti); -Lettura del libro di testo o del materiale didattico fornito, Lim.</p>	<p>Verifica orale individuale Verifica scritta</p>
------------------------------------	--	---	---

Educazione civica Sustainability: -The 2030 Agenda for Sustainable Development; -Visione del Documentario “The Global Food Waste Crisis and The Danish Solution”			
--	--	--	--

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE: VA SERALE
SEDE DI SANTADI**

DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: Nicola Pintus

LIBRI DI TESTO

L. Sasso - “NUOVA MATEMATICA A COLORI - EDIZIONE GIALLA - VOLUME 5 / CALCOLO INTEGRALE-DISTRIBUZIONI DI PROBABILITÀ” – Petrini Editore

ORE DI LEZIONE

Ore di lezione effettuate durante l'anno scolastico

Effettuate al 15/05/2024	89
Da effettuare	10
Totale	99

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare capacità logiche e di calcolo, intuizione geometrica, capacità di analisi e di sintesi
- Acquisire una buona padronanza del linguaggio matematico
- Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali
- Analizzare dati, interpretarli e tradurre le problematiche in operazioni di tipo algebrico, matematico e analitico.
- Utilizzare delle tecniche e delle procedure di calcolo aritmetico e algebrico, anche mediante rappresentazione in forma grafica
- Utilizzare del linguaggio e dei metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Utilizzare degli strumenti informatici e della rete nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

CONOSCENZE

- Funzioni reali di variabile reale
- Piano cartesiano e retta
- Modelli matematici lineari applicati all'economia
- Elementi di statistica descrittiva a una variabile

COMPETENZE

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma simbolica
- Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi

ABILITÀ

- Saper usare il calcolo letterale in modo consapevole
- Saper risolvere equazioni di primo grado
- Saper risolvere un sistema di equazioni lineari

- Saper determinare le intersezioni con gli assi di funzioni lineari
- Saper rappresentare il grafico di una funzione lineare
- Saper interpretare grafici statistici

CONTENUTI TRATTATI

- **MODULO 1 - FUNZIONI, PIANO CARTESIANO E RETTA :**
 Concetto di funzione tra due insiemi
 Funzioni reali di variabile reale
 Sistema di riferimento cartesiano e coordinate dei punti
 Equazione della retta in forma esplicita e sua rappresentazione grafica tramite la ricerca di due punti
 Significato geometrico del coefficiente angolare e del termine noto nell'equazione della retta in forma esplicita
 Sistemi di due equazioni di primo grado in due incognite e significato geometrico
- **MODULO 2 – ELEMENTI DI STATISTICA DESCRITTIVA A UNA VARIABILE**
 Indagine statistica. Unità statistiche, carattere e modalità. Carattere quantitativo e qualitativo
 Frequenze assolute, frequenze relative e relative percentuali, frequenze cumulative
 Diagramma a barre, istogramma, diagramma a torta (calcolo ampiezza di ciascuno spicchio), diagramma cartesiano
 Media aritmetica, media ponderata, media geometrica
 Moda e mediana
- **MODULO 3 – MATEMATICA E REALTA'**
 Problemi di scelta lineari a due e tre condizioni
 Grafico del profitto e di redditività
 Legge lineare della domanda e dell'offerta e relativo grafico. Elasticità della domanda e dell'offerta
 Grafico del ciclo vitale della vite

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Ore svolte
Tutela del patrimonio ambientale.	Utilizzare le tecniche della statistica per interpretare grafici	Saper interpretare grafici statistici	4

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, alle volte con ausilio di presentazioni multimediali, lezione dialogata, problem solving, discussioni, attività di gruppo/coppia, compiti di realtà.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione; dispense scritte dal docente; siti specifici; LIM; registro elettronico; chat individuali e di classe su WhatsApp.

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

Metodologie cooperative, adozione di misure compensative e facilitatori in grado di agevolare il percorso di apprendimento e integrazione. I facilitatori costruiti in collaborazione con i gruppi di lavoro all'interno della classe

svolgono un'azione inclusiva dell'alunno DVA, DSA e BES in quanto i materiali prodotti (mappe concettuali, infografiche), vengono messi a disposizione dell'intera classe.

Coinvolgimento attivo della collega di sostegno attraverso l'interscambio dei ruoli come raccordo tra l'alunno disabile, i suoi compagni e i docenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte (strutturate, con esercizi e problemi) e verifiche orali

INDICATORI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento a quanto illustrato nel PTOF e vengono dettagliati nella specificità disciplinare nella seguente rubrica valutativa:

Voto	DESCRITTORI
1-2/10	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti. Si esprime con grande difficoltà, in maniera molto confusa, con molti e gravi errori formali e sostanziali. Non mostra di saper applicare alcuna conoscenza o capacità.
3/10	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti. Si esprime in modo stentato commettendo gravi errori. Non ha individuato i concetti chiave dell'argomento; anche se guidato ha grande difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.
4/10	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti. L'esposizione è molto confusa e con molti errori formali e sostanziali. Nessuna capacità di analisi, di sintesi e di giudizio; grande difficoltà nell'operare anche in contesti noti.
5/10	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto. Individua alcuni concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto. E' in grado di applicare le conoscenze a contesti noti solo se guidato
6/10	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità e competenze richieste. Si esprime usando un lessico elementare con qualche lieve imprecisione. Deve essere guidato fuori dai contesti noti nell'applicazione delle conoscenze.
7/10	Lo studente dimostra di possedere conoscenze anche se non approfondite sui contenuti fondamentali e dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile e generalmente appropriato.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dando risposte corrette, complete e pertinenti. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio esprimendosi in maniera chiara e corretta; sa esprimere valutazioni critiche.
9-10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste con argomentazioni precise, dettagliate, pienamente pertinenti e buona proprietà di linguaggio. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti rielaborando i concetti chiave in modo originale. Sa esprimere opinioni critiche in un processo di autovalutazione valutando il proprio lavoro e il processo di apprendimento.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023
CLASSE: VA DIURNO
DISCIPLINA: TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE
Docenti: Marco Antonio Piras, Serenella Culurgioni, Alessio Tiddia

LIBRI DI TESTO

“Corso di Produzioni Vegetali e Tecnologie Applicate-Volume 2/Libro Misto” Autori: Falaschini- Gardini Reda Edizioni.

ORE DI LEZIONE

Ore di lezione effettuate durante l'anno

Previste	66
Effettuate al 15/05/2022	60
Da effettuare	6
Totale	66

Docenti: **PIRAS MARCO ANTONIO – TIDDIA ALESSIO** dal 14/09/2023 al 06/11/2023

Docenti: **CULURGIONI SERENELLA –TIDDIA ALESSIO** dal 07/11/2023 al 07/06/2024

OBIETTIVI GENERALI

- I. Sviluppare qualità di relazione, comunicazione, ascolto e cooperazione
- II. Svolgere le proprie attività in equipe integrando le proprie competenze con quelle degli altri
- III. Prevedere modalità di gestione della trasparenza, della tracciabilità, della rintracciabilità
- IV. Individuare gli aspetti multifunzionali delle aziende agricole
- V. Collaborare con gli Enti preposti per la realizzazione dello sviluppo rurale, dei miglioramenti fondiari e per la protezione del territorio e dell'ambiente
- VI. Analizzare il contesto geografico e quello pedoclimatico che permetta di inglobare contenuti teorici nei molteplici ambiti tecnico-pratici
- VII. Affinare il senso critico per meglio interpretare i messaggi che un ambito produttivo esprime. Acquisire adeguato linguaggio tecnico-scientifico. Redigere esaustive relazioni descrittive facendo ricorso a diversi programmi informatici.

CONOSCENZE

- I. Conoscere i concetti agronomici fondamentali delle diverse colture arboree;
- II. Riconoscere i parametri e le attitudini dei suoli a sostenere la produzione e le influenze del clima sui diversi aspetti della produzione ed i metodi di miglioramento; conoscere la bioecologia, la fisiologia, la pedologia, le avversità, le patologie, i trattamenti fitosanitari, le cure colturali, le forme di allevamento, le varietà e la produzione, le caratteristiche nutrizionali e le principali trasformazioni relative ai prodotti delle più diffuse specie arboree coltivate in Italia.
- III. Conoscere la procedura, i tempi, le tecniche dell'impianto dell'arboreto, nonché le tecniche di avviamento del prodotto verso la filiera industriale e commerciale

COMPETENZE

- I. Elaborare scelte di produzione in base all'ambiente pedoclimatico, agli adattamenti delle colture erbacee, all'impiego della materia prima e del raccolto, mediante aggiornamenti tecnici
- II. Avere conoscenze aggiornate ed un esercizio critico comparativo, con riscontri in laboratorio, quesiti problematici e specifiche esaminazioni di situazioni concrete.

OBIETTIVI GENERALI

- III. Individuare le strategie di gestione delle forme di allevamento in relazione al contesto pedoclimatico di lavoro

ABILITÀ

- I. Sapere applicare le nozioni teoriche nel contesto tecnico-pratico
- II. Saper esprimere consulenze nell'ambito della viticoltura e dell'olivicoltura
- III. Saper operare collegamenti multidisciplinari in relazione al contesto pedoclimatico e a quello geografico
- IV. Individuare i momenti critici del ciclo colturale e le gestioni tecniche da adottare

CONTENUTI TRATTATI

- I. L'impianto del frutteto
- I. Scelta del portainnesto
- II. Scelta della forma di allevamento e del sesto d'impianto
- III. Operazioni di campagna come scasso, livellamento, concimazione d'impianto, squadratura e tracciamento, messa a dimora e palificazione.
- IV. Biologia e frutticoltura.
- V. Le radici, il fusto, le foglie.
- VI. Le gemme.
- VII. Propagazione delle piante.
- VIII. Il vivaio, la certificazione del materiale vivaistico.
- IX. La talea a margotta, propaggine.
- X. L'innesto. Innesti a gemma e a marza in generale. Reinnesto e sovrainnesto.
- XI. Gestione del suolo: lavorazioni, inerbimento, diserbo. Irrigazione. Fertirrigazione. Nutrizione minerale. Concimazione d'impianto e concimazione di produzione. Concimazione fogliare.
- XII. Potatura: basi fisiologiche della potatura. Operazioni di potatura ed epoca di potatura.
- XIII. Potatura di allevamento e di produzione. Potatura secca e verde.
- XIV. VITE
 - a. Morfologia
 - b. Potatura verde
 - c. Potatura secca
 - d. Avversità
- XV. OLIVO
 - a. Morfologia
 - b. Potatura di allevamento
 - c. Potatura di produzione
 - d. Avversità

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Ore svolte
Dall'Agricoltura Tradizionale a quella Conservativa. La Globalizzazione.	Discernere, tra le diverse opzioni tecniche offerte dal mercato, le macchine e gli attrezzi combinati che meglio si adattano alla particolare situazione aziendale. Analisi del fenomeno della globalizzazione: economica, commerciale, culturale, sociale.	Analizzare e confrontare norme, temi e problemi di tutela dell'ambiente. I risultati della globalizzazione.	6

Educazione ambientale e sviluppo ecosostenibile Lezione svolta a cura di rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato		Sensibilizzazione degli studenti sull'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale.	9
--	--	--	---

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontale, supportate da presentazioni debitamente illustrate e da video, alternate a lezione dialogate.

Lo svolgimento delle lezioni ha tenuto conto degli apporti interdisciplinari e delle corrispondenze nella realtà in maniera da semplificare l'apprendimento delle conoscenze e delle competenze degli studenti. La metodologia usata ha sempre cercato di:

- I. Stimolare la partecipazione degli alunni
- II. Sviluppare la loro autonomia e capacità critica
- III. Potenziare le loro abilità

Vista la realtà del corso serale e le attività agricole del territorio, alla crescita didattico-disciplinare del gruppo classe ha contribuito in maniera sostanziale la partecipazione attiva di tanti studenti che hanno condiviso con i compagni le esperienze da loro maturate nelle produzioni agricole e nei servizi legati al mondo rurale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo in adozione; file preparati dal docente in formato PDF, PPT; Link selezionati; LIM; chat individuali e di classe su WhatsApp.

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte con risposte multiple ed aperte.

Verifiche orali individuali e collettive.

INDICATORI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento a quanto illustrato nel PTOF e vengono dettagliati nella specificità disciplinare nella seguente rubrica valutativa:

Voto	DESCRITTORI
1-2/10	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti. Si esprime con grande difficoltà, in maniera molto confusa, con molti e gravi errori formali e sostanziali. Non mostra di saper applicare alcuna conoscenza o capacità.
3/10	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti. Si esprime in modo stentato commettendo gravi errori. Non ha individuato i concetti chiave dell'argomento; anche se guidato ha grande difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.
4/10	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti. L'esposizione è molto confusa e con molti errori formali e sostanziali. Nessuna capacità di analisi, di sintesi e di giudizio; grande difficoltà nell'operare anche in contesti noti.
5/10	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto. Individua alcuni concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto. E' in grado di applicare le conoscenze a contesti noti solo se guidato
6/10	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità e competenze richieste. Si esprime usando un lessico elementare con qualche lieve imprecisione. Deve essere guidato fuori dai contesti noti nell'applicazione delle conoscenze.
	Lo studente dimostra di possedere conoscenze anche se non approfondite sui contenuti fondamentali e dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo

7/10	accettabile e generalmente appropriato.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dando risposte corrette, complete e pertinenti. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio esprimendosi in maniera chiara e corretta; sa esprimere valutazioni critiche.
9-10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste con argomentazioni precise, dettagliate, pienamente pertinenti e buona proprietà di linguaggio. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti rielaborando i concetti chiave in modo originale. Sa esprimere opinioni critiche in un processo di autovalutazione valutando il proprio lavoro e il processo di apprendimento.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE: VAS SERALE
DISCIPLINA: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE
Docenti: Marco Antonio Piras, Serenella Culurgioni, Alessio Tiddia

LIBRI DI TESTO

“ECONOMIA E CONTABILITA’ 1 SET- Edizione Mista/Volume +Prontuario + Espansione Online ” Autore: Battini Ferdinando EDAGRICOLE.

ORE DI LEZIONE

Ore di lezione effettuate durante l'anno

Previste	66
Effettuate al 15/05/2022	60 (29)
Da effettuare	6
Totale	66

Docenti: **PIRAS MARCO ANTONIO – TIDDIA ALESSIO** dal 14/09/2023 al 06/11/2023_ dal 22/03/2024 al 07/06/2024.

Docenti: **CULURGIONI SERENELLA –TIDDIA ALESSIO** dal 07/11/2023 al 21/03/2024

OBIETTIVI GENERALI

- I. Sviluppare qualità di relazione, comunicazione, ascolto e cooperazione
- II. Svolgere le proprie attività in equipe integrando le proprie competenze con quelle degli altri
- III. Prevedere modalità di gestione della trasparenza, della tracciabilità, della rintracciabilità
- IV. Individuare gli aspetti multifunzionali delle aziende agricole
- V. Collaborare con gli Enti preposti per la realizzazione dello sviluppo rurale, dei miglioramenti fondiari e per la protezione del territorio e dell'ambiente
- VI. Analizzare il contesto geografico e quello pedoclimatico che permetta di inglobare contenuti teorici nei molteplici ambiti tecnico-pratici
- VII. Affinare il senso critico per meglio interpretare i messaggi che un ambito produttivo esprime. Acquisire adeguato linguaggio tecnico-scientifico. Redigere esaustive relazioni descrittive facendo ricorso a diversi programmi informatici
- VIII. Operare favorendo attività di integrazione delle aziende agrarie

CONOSCENZE

- I. Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni.
- II. Bilanci aziendali, conti colturali e indici di efficienza.
- III. Gestione dei bilanci di trasformazione.
- IV. Miglioramenti fondiari e agrari, giudizi di convenienza.

COMPETENZE

- I. Saper svolgere esercizi e problemi inerenti l'Economia agraria
- II. Saper consultare testi, manuali, banche dati tecnico-economici, mappe
- III. Saper rispondere a quesiti comprendenti le diverse problematiche economiche

ABILITÀ

- I. Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali emettendo giudizi di convenienza
- II. Esplicitare valutazioni economico-estimative rielaborando criticamente le nozioni acquisite
- III. Leggere/redigere una relazione di stima
- IV. Utilizzare il linguaggio proprio della disciplina.
- V. Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con equilibri ambientali

CONTENUTI TRATTATI

- I. **Le caratteristiche del settore agricolo**
- II. **L'azienda agricola**
- III. **Il capitale fondiario**
- IV. **Il capitale agrario**
- V. **Il lavoro**
- VI. **Le forme di conduzione dell'azienda agraria**
- VII. **I diversi tipi di bilancio**
- VIII. **Il principio dell'ordinarietà**
- IX. **Le industrie agrarie: il costo di trasformazione**
- X. **La convenienza a realizzare i miglioramenti fondiari**

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Ore svolte
La legislazione a tutela del patrimonio ambientale. Danni ambientali: prevenzione e riparazione	Comprendere i principi alla base della tutela del patrimonio ambientale e la loro applicazione nella legislazione comunitaria e italiana	Analizzare e confrontare norme, temi e problemi di tutela dell'ambiente	6
Educazione ambientale e sviluppo ecosostenibile Lezione svolta a cura di rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato		Sensibilizzazione degli studenti sull'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale.	9

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontale, supportate da presentazioni debitamente illustrate e da video, alternate a lezione dialogate.

Lo svolgimento delle lezioni ha tenuto conto degli apporti interdisciplinari e delle corrispondenze nella realtà in maniera da semplificare l'apprendimento delle conoscenze e delle competenze degli studenti. La metodologia usata ha sempre cercato di:

- I. Stimolare la partecipazione degli alunni
- II. Sviluppare la loro autonomia e capacità critica
- III. Potenziare le loro abilità

Vista la realtà del corso serale e le attività agricole del territorio, alla crescita didattico-disciplinare del gruppo classe ha contribuito in maniera sostanziale la partecipazione attiva di tanti studenti che hanno condiviso con i compagni le esperienze da loro maturate nelle produzioni agricole e nei servizi legati al mondo rurale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo in adozione; file preparati dal docente in formato PDF, PPT; Link selezionati; LIM; chat individuali e di classe su WhatsApp.

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte con risposte multiple ed aperte.

Verifiche orali individuali e collettive.

INDICATORI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento a quanto illustrato nel PTOF e vengono dettagliati nella specificità disciplinare nella seguente rubrica valutativa:

Voto	DESCRITTORI
1-2/10	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti. Si esprime con grande difficoltà, in maniera molto confusa, con molti e gravi errori formali e sostanziali. Non mostra di saper applicare alcuna conoscenza o capacità.
3/10	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti. Si esprime in modo stentato commettendo gravi errori. Non ha individuato i concetti chiave dell'argomento; anche se guidato ha grande difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.
4/10	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti. L'esposizione è molto confusa e con molti errori formali e sostanziali. Nessuna capacità di analisi, di sintesi e di giudizio; grande difficoltà nell'operare anche in contesti noti.
5/10	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto. Individua alcuni concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto. E' in grado di applicare le conoscenze a contesti noti solo se guidato
6/10	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità e competenze richieste. Si esprime usando un lessico elementare con qualche lieve imprecisione. Deve essere guidato fuori dai contesti noti nell'applicazione delle conoscenze.
7/10	Lo studente dimostra di possedere conoscenze anche se non approfondite sui contenuti fondamentali e dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile e generalmente appropriato.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dando risposte corrette, complete e pertinenti. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio esprimendosi in maniera chiara e corretta; sa esprimere valutazioni critiche.
9-10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste con argomentazioni precise, dettagliate, pienamente pertinenti e buona proprietà di linguaggio. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti rielaborando i concetti chiave in modo originale. Sa esprimere opinioni critiche in un processo di autovalutazione valutando il proprio lavoro e il processo di apprendimento.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE: VAS SERALE SANTADI
DISCIPLINA: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI
DOCENTI: Marco Antonio Piras, Serenella Culurgioni, Alessio Tiddia

LIBRI DI TESTO

“Nuovo Basi Agronomiche Territoriali per le Produzioni Vegetali Gestione Agronomica del Territorio” Autori: Tedeschini V. Ferrari U. D’Arco-REDA EDIZIONI”

ORE DI LEZIONE

Ore di lezione effettuate durante l’anno

Previste	66
Effettuate al 15/05/2022	60 (31)
Da effettuare	9
Totale	66

Docenti: **PIRAS MARCO ANTONIO – TIDDIA ALESSIO** dal 14/09/2023 al 06/11/2023 _dal 22/03/2024 al 07/06/2024.

Docenti: **CULURGIONI SERENELLA –TIDDIA ALESSIO** dal 07/11/2023 al 21/03/2024

OBIETTIVI GENERALI

- IX. Sviluppare qualità di relazione, comunicazione, ascolto e cooperazione
- X. Svolgere le proprie attività in equipe integrando le proprie competenze con quelle degli altri
- XI. Prevedere modalità di gestione della trasparenza, della tracciabilità, della rintracciabilità
- XII. Individuare gli aspetti multifunzionali delle aziende agricole
- XIII. Collaborare con gli Enti preposti per la realizzazione dello sviluppo rurale, dei miglioramenti fondiari e per la protezione del territorio e dell’ambiente
- XIV. Analizzare il contesto geografico e quello pedoclimatico che permetta di inglobare contenuti teorici nei molteplici ambiti tecnico-pratici
- XV. Affinare il senso critico per meglio interpretare i messaggi che un ambito produttivo esprime. Acquisire adeguato linguaggio tecnico-scientifico. Redigere esaustive relazioni descrittive facendo ricorso a diversi programmi informatici
- XVI. Operare favorendo attività di integrazione delle aziende agrarie

CONOSCENZE

- I. Definizione del bosco secondo normativa. Identificazione degli attori degli ecosistemi naturali e di quelli agrari.
- II. Lo stato di climax.
- III. Le funzioni del bosco dal punto di vista produttivo, idrogeologico, ambientale, naturalistico, sociale, turistico, ricreativo, paesaggistico.
- IV. Le esigenze pedoclimatiche delle piante che costituiscono il bosco.
- V. Differenti modalità di disseminazione delle specie boschive.

- VI. Tecnica vivaistica: semenzaio e piantatoio. Trapianto: le condizioni climatiche che favoriscono l'acclimatamento della specie boschiva.
- VII. Differenza tra Imboschimento e Rimboschimento.
- VIII. Attuali tecniche di imboschimento o rimboschimento per l'ottenimento di boschi dall'aspetto quanto più naturale possibile.
- IX. Attuali tecniche di imboschimento o rimboschimento per l'ottenimento di boschi dall'aspetto quanto più naturale possibile.
- X. Le cure colturali del bosco: irrigazioni di soccorso, risarcimento delle fallanze, la trinciatura del manto erboso.
- XI. I tagli intercalari e le loro intensità: gli sfolli, i diradamenti, le cercinature, le ripuliture.
- XII. I concetti di governo del bosco e di trattamento del bosco.
- XIII. La fustaia: bosco che si riproduce per via gamica, naturale e artificiale, le fasi di crescita, turni.
- XIV. Divieto del taglio a raso su ampie superfici, limite fissato in 1 Ha: motivi che hanno portato a tale limite d'uso.
- XV. Il taglio a raso a strisce alterne, a orlo, a scacchiera. I tagli successivi: primario, di sementazione, secondario e di sgombero.
- XVI. I tagli a scelta colturale: vantaggi e svantaggi

COMPETENZE

- I. A partire dalle caratteristiche pedoclimatiche della zona oggetto del potenziale intervento, individuare le specie boschive che meglio si adattano allo scopo prefissato e che riescano ad ottimizzare le predette condizioni pedoclimatiche.
- II. Definire le modalità di impianto in maniera da ottenere un bosco che abbia un aspetto quanto più naturale possibile e che non somigli ad una piantagione.
- III. Applicare i concetti base della gestione forestale sostenibile.
- IV. Applicare le tecniche selvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia della biodiversità.
- V. Elaborare e gestire semplici interventi naturalistici in boschi e delle foreste.

ABILITÀ

- I. Analizzare e interpretare le caratteristiche della zona oggetto del potenziale intervento: tipologia di suolo, caratteristiche climatiche (frequenza, intensità, distribuzione degli eventi piovosi, irraggiamento solare, ventosità, andamento termico, ecc)
- II. Pianificare, in funzione dello stadio evolutivo del bosco, gli interventi da effettuare.

ARGOMENTI TRATTATI

- I. **Il bosco secondo il decreto legislativo 227/2001**
- II. **La successione ecologica primaria e quella secondaria.**
- III. **L'agroecosistema e l'ecosistema naturale**
- IV. **Funzione e i benefici**
- V. **Classificazione**
- VI. **Elementi di botanica**
- VII. **Piantagione e vivaismo**
- VIII. **Gli stadi evolutivi**
- IX. **Il bosco governato a fustaia**
- X. **Il turno**
- XI. **Il trattamento della fustaia**
- XII. **Il bosco governato a ceduo**
- XIII. **Il trattamento del ceduo**

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Ore svolte
Dall'Agricoltura Tradizionale a quella Conservativa. La Globalizzazione.	Discernere, tra le diverse opzioni tecniche offerte dal mercato, le macchine e gli attrezzi combinati che meglio si adattano alla particolare situazione aziendale. Analisi del fenomeno della globalizzazione dal punto di vista economico, commerciale, culturale, sociale.	Analizzare e confrontare norme, temi e problemi di tutela dell'ambiente. I risultati della globalizzazione.	6
Educazione ambientale e sviluppo ecosostenibile Lezione svolta a cura di rappresentati del Corpo Forestale dello Stato		Sensibilizzazione degli studenti sull'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale.	9

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, supportate da presentazioni debitamente illustrate e coadiuvate da video, alternate a lezione dialogate.

Lo svolgimento delle lezioni ha tenuto conto degli apporti interdisciplinari e delle corrispondenze nella realtà in maniera da semplificare l'apprendimento delle conoscenze e delle competenze degli studenti. La metodologia usata ha sempre cercato di:

- I. Stimolare la partecipazione degli alunni
- II. Sviluppare la loro autonomia e capacità critica
- III. Potenziare le loro abilità

Vista la realtà del corso serale e le attività agricole del territorio, alla crescita didattico-disciplinare del gruppo classe ha contribuito in maniera sostanziale la partecipazione attiva di tanti studenti che hanno condiviso con i compagni le esperienze da loro maturate nelle produzioni agricole e nei servizi legati al mondo rurale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo in adozione; file preparati dal docente in formato PDF, PPT; Link selezionati; LIM; chat individuali e di classe su WhatsApp.

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte con risposte multiple ed aperte.

Verifiche orali individuali e collettive.

INDICATORI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento a quanto illustrato nel PTOF e vengono dettagliati nella specificità disciplinare nella seguente rubrica valutativa:

Voto	DESCRITTORI
1-2/10	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti. Si esprime con grande difficoltà, in maniera molto confusa, con molti e gravi errori formali e sostanziali. Non mostra di saper applicare alcuna conoscenza o capacità.
3/10	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti. Si esprime in modo stentato commettendo gravi errori. Non ha individuato i concetti chiave dell'argomento; anche se guidato ha grande difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.

4/10	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti. L'esposizione è molto confusa e con molti errori formali e sostanziali. Nessuna capacità di analisi, di sintesi e di giudizio; grande difficoltà nell'operare anche in contesti noti.
5/10	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto. Individua alcuni concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto. E' in grado di applicare le conoscenze a contesti noti solo se guidato
6/10	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità e competenze richieste. Si esprime usando un lessico elementare con qualche lieve imprecisione. Deve essere guidato fuori dai contesti noti nell'applicazione delle conoscenze.
7/10	Lo studente dimostra di possedere conoscenze anche se non approfondite sui contenuti fondamentali e dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile e generalmente appropriato.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dando risposte corrette, complete e pertinenti. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio esprimendosi in maniera chiara e corretta; sa esprimere valutazioni critiche.
9-10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste con argomentazioni precise, dettagliate, pienamente pertinenti e buona proprietà di linguaggio. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti rielaborando i concetti chiave in modo originale. Sa esprimere opinioni critiche in un processo di autovalutazione valutando il proprio lavoro e il processo di apprendimento.

Disciplina: **SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA**

Docente: **PROF. PINNA SAMUELE**

Ore settimanali: **2**

Libro di testo: **"ELEMENTI DI SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA"** Autori: **G. MUROLO - L. SCARCELLA REDA EDIZIONI**

Argomento svolto	Obiettivi: competenze, capacità, conoscenze	Strumenti, metodi	Tipologia delle verifiche
<p>Il fuoco.</p> <p>La nascita dell'agricoltura: cenni su Paleolitico, Mesolitico e Neolitico.</p> <p>Cenni sulle antiche civiltà: i Sumeri, gli Egizi, i Greci, i Romani.</p>	<p>Conoscenze: Il fuoco, elemento fondamentale nella speciazione vegetale e nell'evoluzione delle abitudini dell'uomo. Analisi del progresso delle capacità umane nella pratica delle coltivazioni vegetali e dell'allevamento e contemporaneo mutamento delle abitudini da nomadi, a stanziali con conseguente nascita delle prime città.</p> <p>Capacità: Individuare e interpretare le tappe più significative dell'evoluzione dei processi produttivi territoriali.</p> <p>Competenze: Individuare le tendenze di sviluppo dell'uomo e delle civiltà prese in esame. Confronto tra le più importanti antiche civiltà.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata.</p> <p>Strumenti: libro di testo, file PDF e Power Point appositamente redati dal docente.</p>	<p>Scritta</p>
<p>Il II millennio.</p> <p>La scoperta dell'America.</p> <p>Cenni sui secoli XVI, XVI, XVIII.</p> <p>Il secolo XIX.</p> <p>Le vicende Catastali in sintesi.</p>	<p>Conoscenze: Esame del profondo disordine socio-economico derivante dalla caduta dell'Impero Romano, l'importanza dell'operato dei monaci come unico elemento di stabilità.</p> <p>La scoperta dell'America e la corsa al colonialismo di Inghilterra, Francia, Spagna e Portogallo. Introduzione di specie vegetali e animali con conseguenze positive e negative sulle abitudini e produzioni europee.</p> <p><i>L'epoca dei lumi:</i> vengono abbandonate le superstizioni per seguire la ragione e la scienza.</p> <p>Finalmente anche le produzioni vegetali e zootecniche evolvono sia dal punto di vista teorico che pratico.</p> <p>Capacità: Esaminare le motivazioni che hanno portato, dopo l'anno mille, ad un'epoca di profondo disordine socio-economico dei popoli che facevano parte dell'impero romano.</p> <p>Analisi delle innovazioni agronomiche.</p> <p>Competenze: Attraverso l'analisi delle vicissitudini storiche e delle loro inevitabili ripercussioni sulle attività produttive, individuare le motivazioni che hanno indotto</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata</p> <p>Strumenti: libro di testo, file PDF e Power Point appositamente redati dal docente.</p>	<p>Scritta</p>

	i proprietari terrieri ad investire sulle produzioni vegetali e animali.		
<p>Il secolo XIX.</p> <p>Le vicende Catastali in sintesi.</p> <p>L'agricoltura tra i due conflitti mondiali.</p> <p>La fine del II conflitto mondiale.</p> <p>La Cee e la PAC.</p> <p>La globalizzazione.</p>	<p>Conoscenze: Breve excursus sulle tassazioni tributarie sulla proprietà a partire dall'Impero Romano, passando per il Catasto Senese per concludere col NCEU. Analisi degli strascichi dei due Conflitti Mondiali sulle produzioni agricole.</p> <p>L'istituzione della CEE e della PAC per proteggere il mercato europeo.</p> <p>Aspetti positivi e negativi della Globalizzazione.</p> <p>Capacità: Analizzare con senso critico in che maniera i due conflitti mondiali hanno influenzato le produzioni agricole e la popolazione rurale.</p> <p>Competenze: Puntualizzare le caratteristiche delle produzioni vegetali e animali contemporanee facendo riferimento anche alla globalizzazione che dovrebbe tendere alla sostenibilità.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata.</p> <p>Strumenti: libro di testo, file PDF e Power Point appositamente redati dal docente.</p>	Orale
<p>Cenni sulla storia della Sardegna: dai Paleolitico ai Giudicati</p>	<p>Conoscenze: Breve trattazione sulle vicende dell'uomo in Sardegna dal Paleolitico, ai Protosardi, ai Nuragici; la dominazione cartaginese, quella romana, le incursioni barbariche e saracene. L'epoca dei Giudicati.</p> <p>Capacità: Analizzare la successione degli eventi in maniera oggettiva al fine di estrapolare i motivi che hanno condotto il popolo sardo ad acquisire particolari caratteristiche che ancora oggi lo contraddistinguono.</p> <p>Competenze: Individuare i requisiti che contraddistinguono le genti sarde.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata.</p> <p>Strumenti: libro di testo, file PDF e Power Point appositamente redati dal docente.</p>	Orale
<p>Il concetto di ruralità.</p> <p>La sociologia.</p> <p>Cenni sulle metodologie di indagine in ambito sociologico.</p> <p>Società contadina e società rurale.</p> <p>La Questione Meridionale.</p> <p>Aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali.</p> <p>Nuove configurazioni</p>	<p>Conoscenze: Diversa accezione dei termini agricolo, agrario e rurale. Evoluzione della società delle aree rurali. Cenni sulle metodologie statistiche d'indagine.</p> <p>Le radici storiche della Questione Meridionale che non è stata superata.</p> <p>Interdipendenza di Sociologia, Ecologia Ambientale e Pianificazione Territoriale.</p> <p>Diversificazione delle produzioni.</p> <p>Capacità: Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali. Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno. Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali. Assistere le entità produttive nella soluzione delle</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata.</p> <p>Strumenti: libro di testo, file PDF e Power Point appositamente redati dal docente.</p>	Scritta

<p>della ruralità.</p>	<p>problematiche aziendali. Competenze: Individuare le cause di trasformazione delle aree rurali. Comprendere l'evoluzione del concetto di ruralità. Saper utilizzare i principali indicatori statistici. Gli aspetti generali del mondo rurale. La questione ambientale e gli aspetti sociologici del territorio. La gestione del territorio e dell'ambiente in Italia. Il progresso e l'assistenza tecnica.</p>		
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p>			
<p>1° QUADRIMESTRE. Dall'Agricoltura Tradizionale a quella Conservativa. La Globalizzazione.</p>	<p>Conoscenze: Agricoltura tradizionale e sue ripercussioni ambientali; l'agricoltura conservativa e suoi benefici su suolo, biodiversità, qualità atmosferica, agricoltore. Capacità: scegliere, tra le diverse opzioni tecniche offerte da mercato, le macchine e gli attrezzi combinati che meglio si adattano alla particolare situazione aziendale. Competenze: Pianificare transizione da agricoltura tradizionale a conservativa.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, dibattito Strumenti: Presentazione Power Point, video.</p>	<p>Orale</p>
<p>2° QUADRIMESTRE. Lezione a cura della Protezione Civile di Terraseo, Santadi, Villamassargia e Carbonia: norme di comportamento per prevenire e fronteggiare le diverse tipologie di emergenza.</p>	<p>Conoscenze: Breve storia associativa; cos'è la Protezione Civile. Campagna A.I.B; Rischio idrogeologico; Esposizione partecipazione a grandi eventi. Allestimento di un campo logistico di Protezione Civile; allestimento vascone A.I.B.; descrizione automezzo adibito per interventi di rischio idrogeologico e dei DPI; simulazione spegnimento di un piccolo incendio. Capacità: Interpretare i bollettini della Protezione Civile relativamente alle condizioni pedoclimatiche della zona di riferimento in merito a potenziali emergenze idrogeologiche e ad incendi. Competenze: Affrontare in maniera opportuna eventuali situazioni di pericolo.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, dibattito Strumenti: Presentazione Power Point, video.</p>	<p>Orale</p>

Disciplina: **VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Docente: **Prof.ssa PINNA SAMUELE**

Ore settimanali: **2**

Libri di testo: **GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE, M. N. FORGIARINI, L. DAMIANI, G. PUGLISI, ED. REDA; COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, F. BATTINI ED. EDAGRICOLE SCOLASTICO**

Argomento svolto	Obiettivi: competenze, capacità, conoscenze	Strumenti, metodi	Tipologia delle verifiche
<p>La politica agraria comune (PAC) Unione Europea: dalla CEE alla UE, Principali istituzioni e strumenti normativi. Struttura della PAC: Pilastri, Fondi e Regolamenti.</p>	<p>Conoscenze: Analisi dell'evoluzione della CEE attraverso i diversi Trattati, che passa per la CE e la UE; delle istituzioni e delle Normative.</p> <p>Capacità: individuare le motivazioni che portano al continuo aggiornamento dei cittadini e delle imprese attraverso la Gazzetta Ufficiale Europea.</p> <p>Competenze: conoscere, rispettare e usufruire delle norme europee al fine di valorizzare produzioni, ambiente e società.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, dibattito</p> <p>Strumenti: Presentazione Power Point, video.</p>	<p>Scritta</p>
<p>La pubblica amministrazione Gli organi amministrativi territoriali Regime di responsabilità in materia di difesa e interventi sull'ambiente. Il danno ambientale Direttiva 2004/35/CE Decreto Legislativo 152/2006.</p>	<p>Conoscenze: nozioni sulla PA, gli Organi Amministrativi Territoriali per meglio comprendere i meccanismi attraverso i quali lo Stato esplica le sue funzioni legislative, esecutiva e giudiziaria.</p> <p>Capacità: padronanza dei principi attraverso i quali l'Ue tutela Ambiente, La Biodiversità (direttiva Habitat e direttiva Uccelli) e l'Acqua attraverso dedicata Direttiva recepita dall'Italia con apposito decreto legislativo: <i>chi inquina paga e solo lo Stato ha la prerogativa di richiedere i danni per danno ambientale.</i></p> <p>Competenze: proporre miglioramenti aziendali nell'ottica del rispetto delle norme europee e nazionali.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, dibattito</p> <p>Strumenti: Presentazione Power Point, video.</p>	<p>Orale</p>
<p>Le Organizzazioni dei Produttori. Filiere produttive. Norme sulla commercializzazione, La compravendita, la vendita diretta, i contratti di vendita. Condizionamento e imballaggio (Packaging).</p>	<p>Conoscenze: trattazione delle OP, delle loro caratteristiche e della loro importanza nella riduzione delle spese di gestione aziendale e nel maggior peso nella trattazione dei prezzi di vendita dei prodotti.</p> <p>Nozioni sull'integrazione di filiera orizzontale e verticale.</p> <p>Conoscenze: il contratto di compravendita e le regole di compravendita: trasmissione del</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, dibattito</p> <p>Strumenti: Presentazione Power Point, video.</p>	<p>Scritta</p>

	<p>contratto secondo e pagamento secondo tempistiche differenti a seconda della natura del prodotto.</p> <p>La valorizzazione del territorio, del prodotto, dell’Ambiente che deriva dalla vendita a Km “0”. Le altre tipologie di vendita (vendita al dettaglio, la Grande Distribuzione: metodologie, aspetti positivi e negative per i diversi attori.</p> <p>Il confezionamento fondamentale per la preservazione delle caratteristiche fisiche ed organolettiche dei prodotti. Evoluzione del Packaging e dei materiali utilizzati: plastica, vetro, carta, cartone, vetro, latta. Gli imballaggi intelligenti che preservano da elementi che alterano le qualità originarie dei prodotti.</p> <p>Capacità: Rilevare le peculiarità delle diverse forme di commercializzazione e di confezionamento analizzate.</p> <p>Competenze: a partire dalle precedenti conoscenze, a seconda dell’attività da valorizzare, individuare la tipologia di compravendita e di confezionamento più opportuna da adottare.</p>		
<p>La valorizzazione economica agro – territoriale attraverso le produzioni di qualità, i marchi di tutela: DOP, IGP, DOC e DOCG, PAT, STG.</p>	<p>Conoscenze: significato degli acronimi DOP, IGP, DOC, DOCG, PAT, STG; requisiti identificativi di ciascuna categoria. Iter per l’ottenimento della certificazione di qualità, il disciplinare di produzione, il Documento Unico. L’importanza delle certificazioni di qualità nella valorizzazione del Territorio in tutte le sue componenti: pedo-climatica, ambientale, economica, culturale, sociale.</p> <p>Capacità: distinguere tra le differenti certificazioni quella più rispondente ad un eventuale prodotto da valorizzare.</p> <p>Competenze: ripercorrere l’iter di richiesta di certificazione di qualità.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, dibattito</p> <p>Strumenti: Presentazione Power Point, video.</p>	<p>Scritta</p>
<p>Il Sistema HACCP. La Tracciabilità e la Rintracciabilità, Lotto di produzione. Informazione in etichetta.</p>	<p>Conoscenze: Significato dell’acronimo HACCP, cenni al manuale di autocontrollo e al pacchetto igiene. La tracciabilità e la rintracciabilità a tutela della salute dei consumatori. L’etichetta e le informazioni obbligatorie, quelle regolamentate, quelle</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, dibattito</p> <p>Strumenti: Presentazione Power Point, video.</p>	<p>Orale</p>

	<p>vietate e le altre informazioni (DOP, IGP, BIOLOGICO, OGM FREE, ecc.). Il codice a barre e la sua lettura. L'importanza delle informazioni in etichetta affinché i consumatori si avvicinino in maniera consapevole all'acquisto.</p> <p>Capacità: leggere le informazioni nella confezione e nell'etichetta del prodotto.</p> <p>Competenze: Fondamenti nella redazione del Manuale HACCP.</p>		
<p>L' Agricoltura biologica, normativa di settore, messa a punto e gestione di attività e marchio biologico. L'agricoltura integrata.</p>	<p>Conoscenze: Principi dell'agricoltura biologica; la conversione dall'agricoltura tradizionale a quella biologica. Il logo europeo biologico: immediata garanzia per i consumatori. Le ricadute positive di questa tipologia produttiva sull'ambiente e sui consumatori.</p> <p>Capacità: Saper leggere le disposizioni comunitarie e nazionali in tema biologico.</p> <p>Competenze: Principi sui piani di conversione dalla coltivazione tradizionale a quella biologica per il rilascio da parte delle autorità competenti del marchio biologico.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, dibattito</p> <p>Strumenti: Presentazione Power Point, video.</p>	<p>Orale</p>
<p>L'economia ecologica e quella ambientale. Lo sviluppo sostenibile. La Tutela dell'Ambiente: VIA, VAS, AIA.</p>	<p>Conoscenze: cenni sull' economia ecologica, quella ambientale ed il costo sociale dell'inquinamento. L' utilizzo delle risorse naturali non rinnovabili secondo il concetto della sostenibilità e della rigenerazione ambientale.</p> <p>Capacità: Leggere le potenzialità ambientali e programmare di conseguenza gli interventi che non ne minimo l'equilibrio.</p> <p>Competenze: conoscenza delle valutazioni ambientali VIA, VAS, AIA per determinare le incidenze delle attività produttive sulle diverse componenti ambientali: suolo e sua componente biotica, acqua, specie animali e vegetali incidenti, uomo.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, dibattito</p> <p>Strumenti: Presentazione Power Point, video.</p>	<p>Orale</p>
<p>La definizione di Paesaggio, la classificazione paesaggistica, Cenno sul Piano Paesaggistico. Cenni sulla Pianificazione Territoriale: il piano di Bacino, il Piano del Parco, i Piani Urbanistici</p>	<p>Conoscenze: Il Paesaggio quale elemento fondamentale della Valorizzazione delle tradizioni (usi, costumi, cultura) e delle attività produttive della popolazione che lo ha forgiato nel tempo.</p> <p>Capacità: Educare alla Tutela del Paesaggio, quale primo passo per la sua valorizzazione.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, dibattito</p> <p>Strumenti: Presentazione Power Point, video.</p>	<p>Orale</p>

<p>Comunali. La Bonifica Agraria, i Consorzi di Bonifica e Irrigazione. Il riordino fondiario.</p>	<p>Competenze: pianificare interventi produttivi nel rispetto della pianificazione territoriale multilivello (regionale, provinciale e comunale).</p>		
<p>La Multifunzionalità La Biodiversità e le reti ecologiche. Il turismo rurale. I GAL. Gli Ecomusei. L’Agriturismo. Le fattorie didattiche e sociali.</p>	<p>Conoscenze: la Multifunzionalità che rende l’imprenditore agricolo non solo fruitore dei fattori ambientali (suolo, acqua, ecc.), ma, soprattutto, custode e promotore del territorio.</p> <p>Capacità: Tutelare e Valorizzare il territorio con Ecomusei, attività agrituristiche e fattorie didattiche e sociali.</p> <p>Competenze: Approcciarsi ai Gal, conoscere le procedure necessarie per la realizzazione di attività agrituristiche, fattorie didattiche e degli ecomusei.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, dibattito Strumenti: Presentazione Power Point, video.</p>	<p>Scritta</p>
<p>Regime di responsabilità in materia di difesa e interventi sull'ambiente. Il danno ambientale Direttiva 2004/35/CE Decreto Legislativo 152/2006.</p>	<p>Conoscenze: Cenni sulla Direttiva Europea 2004/35 e il Decreto Legislativo 152/2006 con cui l’Italia ha recepito la predetta direttiva europea. Il principio chi inquina paga e l’assunto che è esclusiva competenza dello Stato chiedere il risarcimento per danno ambientale.</p> <p>Capacità: Il principio chi inquina paga e</p> <p>Competenze: Proteggere l’ambiente secondo la classificazione CEPA e gestire le risorse naturali secondo la classificazione CRUMA.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, dibattito Strumenti: Presentazione Power Point, video.</p>	<p>Orale</p>

Disciplina: **ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA**

Docente: **Prof.ssa CULURZIONI SERENELLA**

Ore settimanali: **2**

Libri di testo: **GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE, M. N. FORGIARINI, L. DAMIANI, G. PUGLISI, ED. REDA; COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, F. BATTINI ED. EDAGRICOLE SCOLASTICO**

Argomento svolto	Obiettivi: competenze, capacità, conoscenze	Strumenti, metodi	Tipologia delle verifiche
<p>Nascita e sviluppo dell'U.E. Le Istituzioni Comunitarie Gli organismi dell'U.E. Il finanziamento delle attività Comunitarie Nascita, sviluppo e finanziamento della Politica Agricola Comunitaria (P A C) Le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)</p>	<p>Conoscenze: L'UE, le sue Istituzioni, la normativa europea (Regolamenti, Direttive, Decisioni, Pareri), la Gazzetta Ufficiale Europea. La PAC, la nascita, le correzioni e cenni alla PAC attuale.</p> <p>Capacità: Motivi ed obiettivi che hanno indotto gli Stati Europei ad abolire le dogane e a ideare politiche dedicate (PAC) a particolari settori.</p> <p>Competenze: Progresso delle attività agricole attraverso le disposizioni PAC.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, confronto in aula.</p> <p>Strumenti: Presentazione Power Point.</p>	<p>Scritta</p>
<p>Le regole della compravendita I prodotti locali e sistemi alternativi di vendita La vendita diretta La distribuzione organizzata I canali della distribuzione La commercializzazione all'ingrosso</p>	<p>Conoscenze: I contratti di compravendita. La vendita Km "0", in che maniera valorizza il territorio, il produttore e il consumatore. La vendita al dettaglio, la Grande Distribuzione: i vantaggi e i limiti.</p> <p>Capacità: Conoscere le regole che vigono</p> <p>Competenze: Valorizzare i prodotti agricoli.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, confronto in aula.</p> <p>Strumenti: Presentazione Power Point.</p>	<p>Orale</p>
<p>Lo stoccaggio L'imballaggio Il confezionamento e il confezionamento L'etichettatura</p>	<p>Conoscenze: Conoscere le modalità attraverso le quali le produzioni agricole devono essere trattate affinché giungano al consumatore</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, confronto in aula.</p> <p>Strumenti: Presentazione Power Point.</p>	<p>Orale</p>

	<p>intatti.</p> <p>Il Packaging e l'immediata riconoscibilità attraverso colori, immagini e particolari caratteri.</p> <p>La plastica, la carta, il cartone, il legno, il vetro, latta e le nuove frontiere del confezionamento con lo smart packaging.</p> <p>Capacità: Le etichette e la loro comprensione attraverso le loro indicazioni.</p> <p>Competenze: discernere tra le informazioni obbligatorie, le informazioni regolamentate, quelle vietate e altre informazioni (DOP, IGP, STG, Biologico). L'etichettatura d'origine. I prodotti OGM.</p>		
<p>Le Associazioni dei produttori Le cooperative Filiere produttive</p>	<p>Conoscenze: Capire l'importanza delle associazioni di produttori, cooperative e consorzio affinché i produttori abbiano maggiore peso sul mercato e nella determinazione del prezzo di vendita.</p> <p>Capacità: Analisi degli aspetti positivi e negativi di tali organizzazioni e</p> <p>Competenze: individuare possibili evoluzioni correttive.</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, confronto in aula.</p> <p>Strumenti: Presentazione Power Point.</p>	<p>Orale</p>
<p>Il Marketing: le ricerche di mercato, la segmentazione, il marketing Mix, la marca, il marchio.</p>	<p>Conoscenze: Cognizioni su qualità organolettiche, Consumer Test, Panel Test, segmento di mercato, marketing differenziato, nicchia di</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, confronto in aula.</p> <p>Strumenti: Presentazione Power Point.</p>	<p>Orale</p>

	<p>mercato. Le diverse forme della promozione: la pubblicità (su giornali, riviste, televisione, internet, radio, ecc.); la promozione alla vendita, la vendita personale, le comunicazioni redazionali), le pubbliche relazioni, la promozione alle vendite.</p> <p>Capacità: analisi dei fattori da tenere in considerazione per</p> <p>Competenze: dare impulso efficacemente al prodotto affinché arrivi al particolare segmento per cui è stato ideato.</p>		
<p>Norme di qualità La certificazione di qualità L'HACCP Gli organismi preposti alla certificazione e al controllo Prodotti agroalimentari DOP, IGP, DOC, DOCG, IGT, STG, PAT. Tracciabilità di un prodotto e sicurezza alimentare</p>	<p>Conoscenze: Comprendere l'importanza del pre-requisito igienico-sanitario dei prodotti alimentari, per cui è fondamentale il manuale dell'analisi dei requisiti e il controllo dei punti critici.</p> <p>Cenni sulla certificazione di sistemi di qualità (CSQ) e schematizzazione dei passaggi che l'azienda deve seguire per adottarlo.</p> <p>Capacità: individuare i vantaggi che discendono da tale adozione sia per l'azienda che per il consumatore.</p> <p>Competenze: L'ACCREDIA (ente italiano di accreditamento) e gli organismi di certificazione.</p> <p>Il processo per l'ottenimento della certificazione DOP e suo</p>	<p>Metodi: Lezione frontale partecipata, confronto in aula.</p> <p>Strumenti: Presentazione Power Point.</p>	<p>Orale</p>

	disciplinare; l'IGP e sue qualità; le Specialità Tradizionali Garantite, i Prodotti Agroalimentari Tradizionali e loro requisiti.		
--	---	--	--

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE: VAS SANTADI SERALE

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Etzi Maria Pinella

LIBRI DI TESTO

Strumenti alternativi siti WEB, riviste specializzate

ORE DI LEZIONE

Previste	33
Effettuate al 15/05/2022	35
Da effettuare	3
Totale	38

OBIETTIVI GENERALI

- Saper sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata a una completa maturazione personale.
- Avere piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica.
- Conoscere e applicare le strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi.
- Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play.
- Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisico sportiva.
- Conoscere i principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.
- Saper mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelandolo e impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche attraverso l'utilizzo delle TIC.

CONOSCENZE

- I significati di etica e di morale e le fonti dell'azione morale
- Le tematiche di bioetica, approfondisce le loro implicazioni antropologiche sociali e religiose

- Gli orientamenti sulla questione ecologica
- La complessità degli eventi storici che hanno caratterizzato il XX secolo e il ruolo spirituale e sociale della Chiesa
- la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

COMPETENZE

- Impegnarsi nella ricerca dell'identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita
- Riconoscere e stimare i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà il rispetto di se e degli altri, la pace, la giustizia, la convivialità delle differenze, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana.

ABILITÀ

- Argomentare le scelte etico religiose proprie o altrui.
- Rendersi disponibili a scelte responsabili che favoriscono la cultura della vita
- Giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali, anche in relazione con gli insegnamenti del Magistero ecclesiale
- Saper discutere, dal punto di vista etico, su potenzialità e rischi delle nuove tecnologie
- Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave.

CONTENUTI TRATTATI

- Etica e morale
- L'etica della vita e le sue implicazioni antropologiche
- Le relazioni: pace, solidarietà, mondialità
- Il dialogo interreligioso
- Dialogo credenti non credenti

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale dialogata.
- Mediazione didattica attraverso l'utilizzo prevalente del metodo induttivo che preveda un atteggiamento attivo dell'alunno:
- risoluzione di compiti, scoperta guidata e libera esplorazione.

- Apprendimento cooperativo
- Gigsaw
- Role playng
- Flipped classroom

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri presenti in biblioteca; presentazioni multimediali ppt; siti specifici; LIM; registro elettronico; Google Classroom;

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DVA, DSA, BES

Metodologie cooperative, adozione di misure compensative e facilitatori in grado di agevolare il percorso di apprendimento e integrazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche Individuali e di classe sono state effettuate in itinere al lavoro svolto.

Per le verifiche periodiche, inerenti le unità didattiche svolte, si è sempre utilizzato il dialogo guidato e la discussione

Si è tenuto conto della partecipazione effettiva degli alunni alle attività svolte, all'impegno, alle capacità relazionali, al comportamento e al rispetto delle regole.

I criteri di valutazione utilizzati fanno riferimento a quanto illustrato nel PTOF e tengono conto della specificità disciplinare

Educazione civica

Argomento svolto	Obiettivi: competenze, capacità, conoscenze	Strumenti metodi	Tipologia delle verifiche
Enciclica "Laudato sii"	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale • Saper utilizzare conoscenze e abilità, al fine di promuovere le capacità progettuali e riflessive 	<p>Ricerche</p> <p>Dialogo guidato, discussioni</p> <p>interventi</p>	<p>In itinere al lavoro svolto. dialogo guidato e discussione</p>